

PERQUISITE 85 STRUTTURE IN TUTTA LA PROVINCIA DI SALERNO

Stangati i furbetti dei B&B

La Finanza ha individuato oltre 10 milioni di euro sottratti al fisco

LA SCIMMIA PENSA

Il boia in diretta Gli USA e lo show della fucilazione

Oreste Vassalluzzo

Sono passati 90 anni dall'ultima volta. La storia, gli accadimenti epocali che hanno accompagnato il secolo scorso e l'attuale, non hanno insegnato nulla agli uomini, anche agli uomini di stato. A dicembre, il 3, ci sarà l'esecuzione pubblica in diretta streaming dell'ex maggiore dell'esercito americano Nidal Hasan, autore della strage di Fort Hood. Una esecuzione per fucilazione come non avveniva dalla Seconda Guerra Mondiale. Ad annunciarlo il Big Jim della Difesa Usa, il segretario scelto da Trump, Pete Hegseth, quello del test per il testosterone ai militari per intenderci. «Perché la gente deve capire che ci sono serie conseguenze per questo tipo di cose». Una frase che racchiude in sé il vero volto degli yankee e getta all'aria decenni in cui gli USA si sono sempre dipinti come bravi, buoni e belli. E invece, nel 2026, scopriamo che sono «Brutti, sporchi e cattivi», tanto per citare una pellicola del maestro Ettore Scola. Sono brutti perché hanno un senso dello stato praticamente pari a zero. Sono sporchi perché ancora non abbandonano quel senso di onnipotenza, quello della razza americana migliore di tutti. E poi sono cattivi. Sì sono cattivi. Non comprendo una cosa molto semplice. Il boia in diretta è al pari delle esecuzioni filmate dai terroristi di Al-Qaida alla fine degli anni Novanta e inizio Duemila. Non c'è nulla di glorioso nel replicare quella barbarie. Non c'è ragione di stato che imponga uno spettacolo del genere. Ma c'è da giurarci che quel giorno, il 3 dicembre, ci sarà chi siederà in poltrona per assistere allo show della morte in diretta streaming.

La Guardia di Finanza ha effettuato 85 ispezioni in B&B e altre strutture ricettive in provincia di Salerno. E' stato riscontrato un giro d'affari di oltre 10 milioni di euro complessivamente nascosti al fisco. Oltre alla presenza di diversi operatori "abusivi" e sconosciuti all'erario, che operavano in assenza delle comunicazioni obbligatorie in termini di sicurezza e sanità pubblica, omettendo anche il versamento dell'imposta sulle attività produttive e dei tributi locali, tra le violazioni maggiormente riscontrate vi sono quelle legate alla presenza di lavoratori in nero e/o irregolari.

All'interno

Il presidente del Circolo Nautico sbugiarda il Comune "Siamo stati abbandonati da tutti e rinunciamo alla A2"



Botte e risposta tra il Comune di Salerno e il presidente del Circolo Nautico di pallanuoto, Paolo Giarletta che replica: "Ci rispondo a mezzo stampa, siamo stati abbandonati, rinunciamo alla serie A2". Nella foto il momento dei festeggiamenti per la promozione, poi l'abbandono...

Nello Sport

LA PROCURA DI PAVIA INDAGA SU UNA SOSPETTA FINESTRA TEMPORALE NELLE ANALISI DEL DNA

Uno scambio di provette nell'inchiesta di Garlasco



Spunta un'altra novità nel caso Garlasco. C'è una finestra temporale nelle prime analisi del Dna sulla bicicletta (nella foto) di Stasi sulla quale si concentrano gli accertamenti dei pm di Pavia nelle nuove indagini sul caso, che ipotizzano persino uno scambio di provette col Dna del cucchiaino della colazione. Oltre all'inchiesta chiusa su Andrea Sempio, che scagiona Stasi per portare a processo il commesso per il delitto, c'è un filone aperto che scava sulle indagini di 19 anni fa.

All'interno



STADIO ARECHI

De Luca attacca l'assessore Cosenza del Comune di Napoli "Dice cafonerie"

All'interno

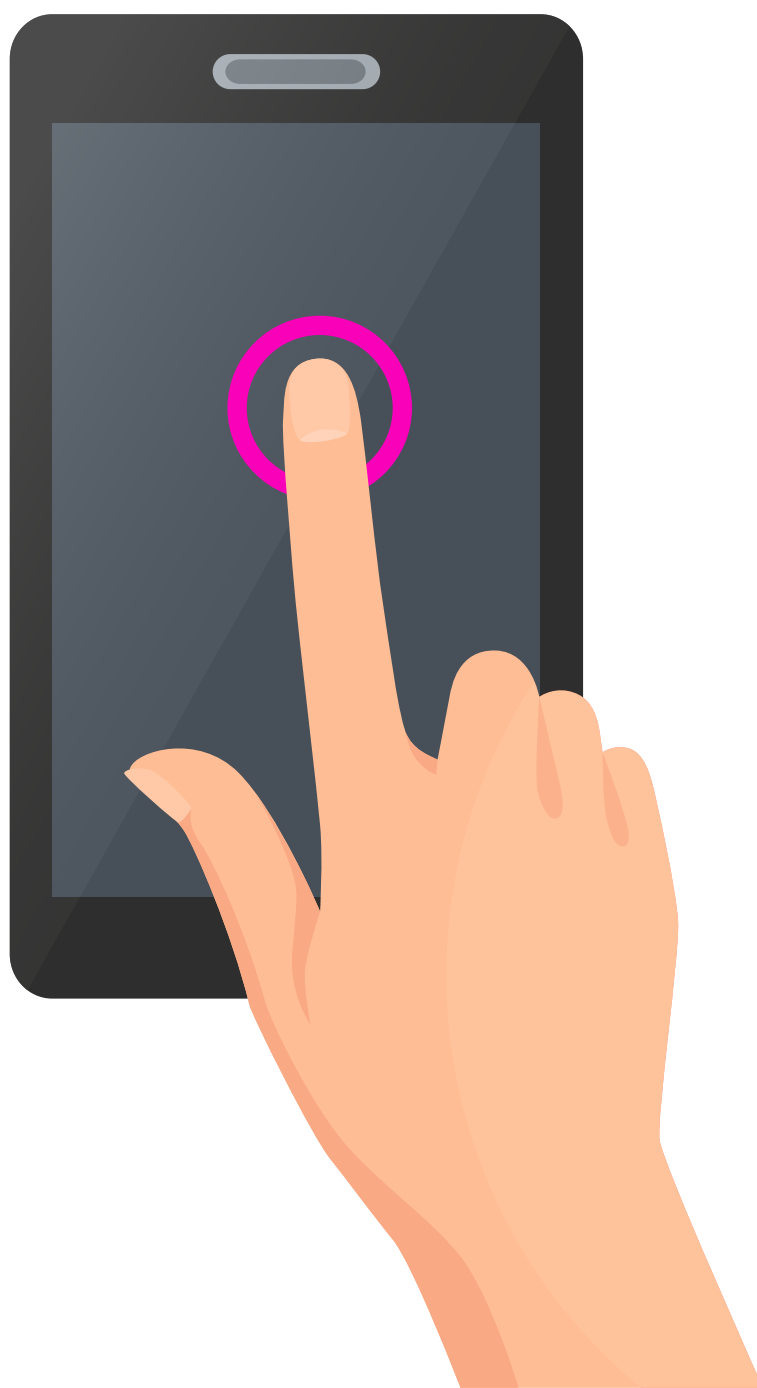
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

Maqer
Job
Ente di Formazione Professionale
accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





IL FATTO

Nel mirino dei magistrati la riamplicazione del campione e il caricamento del dato da parte dell'operatore "Port". Civardi: «Nessun genetista avrebbe messo in dubbio quel profilo, ma va chiarito come sia stato ottenuto»

Il caso Garlasco I pm di Pavia indagano su un possibile scambio di provette. Il 19 settembre 2007 il profilo genetico sui pedali passò da "tracciato parziale" a match perfetto con il Dna di Chiara Poggi

Quei "180 minuti decisivi" sul Dna dei pedali della bici

Oreste Vassalluzzo

PAVIA - Sono tre ore, dalle 15.34 alle 18.37 del 19 settembre 2007, a tornare oggi al centro delle nuove indagini sul delitto di Garlasco. In quel breve intervallo, il profilo genetico trovato sui pedali della bicicletta di Alberto Stasi passò da un "tracciato parziale", non attribuibile, a un match perfetto con il Dna di Chiara Poggi. Un risultato che fu decisivo per il fermo dello studente, poi scarcerato dopo quattro giorni, e che oggi viene riesaminato dai pm di Pavia, che ipotizzano un possibile scambio di provette con il campione del cucchiaino della colazione della vittima. Il procuratore aggiunto Stefano Civardi, il 10 settembre, ha interrogato il capitano del Ris Alberto Marino, che nel 2007 condusse gli accertamenti biologici. Secondo l'ipotesi investigativa, gli analisti dell'epoca potrebbero aver lavorato dando per scontato che sui pedali ci fosse il Dna di Chiara, e che una serie di irregolarità procedurali abbia poi prodotto proprio quel risultato. Alle 15.34, il campione denominato "bu_p" restituì un profilo incompleto. Nel file venne annotato il termine "evaporato", riferito alla scarsa qualità del tracciato. Marino ha spiegato ai pm che quel profilo "necessitava di essere approfondito, migliorato". Tre ore dopo, alle 18.37, arrivò ciò che Civardi definisce "la svolta": un profilo genetico completo, attribuibile senza alcun dubbio a Chiara Poggi. Se-

condo i pm: quel dato era perfetto, nessun genetista lo avrebbe contestato, ma non fu caricato da Marino, bensì da un operatore indicato con la sigla "Port". Marino, tra molti "non ricordo", ha dichiarato: che la riamplicazione del campione "presumibilmente la fece lui", mentre il caricamento del dato "presumo Portera", altro ex Ris. Per gli inquirenti, in quella fase potrebbe essere avvenuto uno scambio di campionamento: il profilo perfetto caricato alle 18.37 potrebbe non provenire dai pedali, ma dal cucchiaino della colazione di Chiara, che presentava la stessa quantificazione in centesimi di nanogrammi per microlitro. Un elemento che, se confermato, cambierebbe radicalmente la lettura degli indizi utilizzati nel processo a carico di Stasi. A complicare il quadro ci sono le due analisi del 20 settembre, entrambe nulle, mai messe a disposizione delle parti e oggi recuperate dai pm. Quei risultati, contrastanti con il match del giorno precedente, sono considerati cruciali per ricostruire cosa accadde realmente in laboratorio. Le nuove indagini puntano a chiarire: chi effettuò la riamplicazione, chi caricò il profilo perfetto, se vi fu uno scambio di provette, e come si arrivò a un dato genetico così netto dopo un tracciato parziale. Un nodo tecnico che potrebbe avere conseguenze rilevanti nell'inchiesta sul nuovo indagato Andrea Sempio e nella rilettura dell'intero caso Garlasco.

FIMMG: «UN PROFESSIONISTA SU DUE È IN OVERBOOKING»

Medici di famiglia, assistenza a rischio per 6,8 milioni di italiani

VILLASIMIUS - La carenza di medici di famiglia in Italia sta raggiungendo livelli critici: circa 6,8 milioni di cittadini rischiano di rimanere senza un'assistenza adeguata. È il quadro allarmante diffuso dalla Fimmg, la Federazione italiana dei medici di medicina generale, in occasione dell'85° Congresso nazionale a Villasimius. Secondo le elaborazioni della Federazione, a fronte di un fab-



bisogno stimato in 42.500 medici di medicina generale, nel 2025 risultavano in servizio 36.812 professionisti. Una differenza di 5.700 unità, che - rapportata alla quota ottimale di 1.200 assistiti per medico - restituisce un deficit teorico di 6,8 milioni di persone. Una parte di questi cittadini viene comunque presa in carico dai medici attualmente in servizio, ma ciò avviene superando di gran lunga i massimali previsti. I dati

del ministero della Salute confermano la pressione crescente: il 51,7% dei medici di famiglia ha superato la soglia ordinaria di 1.500 assistiti. Le situazioni più critiche: Lombardia: 74% dei medici oltre quota 1.500. Veneto: 68,7%. Bolzano: 65%. Valle d'Aosta: 61%. Sardegna: 60,6%. Campania: 58,8%. In dieci Regioni, più le Province autonome di Trento e Bolzano, oltre la metà dei medici supera il limite. Un sovraccarico che, avverte la Fimmg, "rende sempre più difficile garantire a ciascun assistito il tempo necessario per la prevenzione e la continuità delle cure". La crisi non è destinata a fermarsi. Tra il 2026 e il 2031, 10.681 medici di assistenza primaria matureranno i requisiti per il pensionamento. Un ricambio generazionale di dimensioni enormi, che richiede un numero adeguato di nuovi professionisti. Per il triennio 2026-2029, le borse di studio sono aumentate da 2.228 a 2.651 (+19%). Crescono anche gli iscritti al concorso: da 5.396 a 5.875, con un incremento dell'8,9%. Un trend incoraggiante, ma che non risolve gli squilibri regionali. Il caso più evidente è la Campania: 1.080 candidati, 240 borse disponibili. Situazioni analoghe in: Lazio: 200 borse per 600 candidati e Emilia-Romagna: 185 borse per 625 candidati. La Fimmg avverte: "Il problema è creare le condizioni perché chi sceglie la medicina generale poi non ne fugga".





IL FATTO

Tra i meloniani l'election day di fine maggio resta l'opzione più quotata, ma solo off the record. FdI: «La decisione non è stata presa». No del centrodestra all'ingresso di Futuro nazionale

Election day Il sottosegretario individua due “scadenze naturali”: giugno o settembre
La premier insiste sulla fine della legislatura: «Dibattiti surreali, manca ancora un anno»

Fazzolari apre all'ipotesi di voto anticipato, Meloni frena

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'ipotesi di elezioni anticipate torna a circolare con forza nel centrodestra, questa volta per bocca del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari, che in un colloquio con Il Foglio individua due possibili finestre naturali: giugno, per consentire al nuovo governo di lavorare con calma alla legge di bilancio; settembre, in prossimità della scadenza dei cinque anni.

Una valutazione tecnica, assicurano i suoi collaboratori, non una preferenza politica. Ma il tema, da giorni, domina i corridoi parlamentari. La premier Giorgia Meloni, nel giorno del via libera definitivo alla riforma elettorale, prova a spegnere le speculazioni: «Alla fine della legislatura manca ancora un anno. Questi dibattiti sono surreali». La linea ufficiale resta quella di un governo che proseguirà fino alla scadenza naturale, il 12 ottobre, anche se un eventuale voto autunnale cadrebbe più verosimilmente a metà novembre, per consentire una manovra anticipata. Nelle file di FdI, però, la finestra di fine maggio — election day con le ammini-

strative — continua a essere considerata la più praticabile. Nessuno lo dice pubblicamente, ma molti riconoscono che, dopo l'approvazione della manovra e con il ritorno delle preferenze, sarà sempre più difficile tenere compatto il Parlamento. «Meglio anticipare il voto che rischiare incidenti», si ragiona nei capannelli del Transatlantico. Gli alleati, però, non vogliono sentir parlare di anticipo. Antonio Tajani (FI) è netto: «Si deve votare a fine legislatura». Sulla stessa linea Maurizio Lupi: «Non vedo il voto anticipato. Ora facciamo la manovra e andiamo avanti compatti». E proprio la manovra — attesa in una riunione di maggioranza già lunedì — è considerata da molti il vero punto di non ritorno.

Un dirigente di Fratelli d'Italia sintetizza: «Non c'è alcuna necessità di definire ora la deadline. Quando ci sarà la decisione, si dirà e si andrà alle urne». Secondo fonti interne, nessuna scelta è stata ancora compiuta, anche perché gli alleati guardano con sospetto qualsiasi accelerazione. Di certo, assicurano i bene informati, non succederà nulla prima del con-

IL VICEPREMIER RILANCIA L'IPOTESI DI UN CONTRIBUTO “GIOIOSO E SPONTANEO”

Manovra, Salvini si aspetta 5 miliardi dalle banche

ROMA - Il vicepremier Matteo Salvini torna sul tema del contributo delle banche alla manovra 2027, rilanciando una cifra più alta rispetto alle ipotesi circolate nelle ultime ore. «Potremmo essere più ambiziosi e aspettarci almeno 5 miliardi di contributo volontario, gioioso e spontaneo», ha dichiarato. Non una tassa, precisa Salvini, ma una “partecipazione delle banche alla crescita del Paese”, che sarà presente nella legge di bilancio. Il ministro spiega di voler arrivare a un'intesa “con un confronto positivo e costruttivo, senza mettere una norma”. Con utili attesi a 50 miliardi nel 2026, per Salvini la cifra proposta è: «Assolutamente sostenibile e rispettosa». Sulla posizione del ministro degli Esteri Antonio Tajani, Salvini afferma: «C'è un tavolo di centrodestra e spero ci arriveremo di comune accordo». Il leader della Lega cita anche il tema dell'abolizione del canone Rai, su cui in passato non c'era sintonia con Forza Italia: «Ora vedo dei segnali di convergenza». Salvini annuncia l'intenzione di aumentare le risorse per il contributo affitto ai genitori separati: «La domanda sarà ben superiore alla dotazione stanziata. Ne ho parlato con Giorgetti: se la risposta sarà enorme, metteremo un'ulteriore quota già in questa manovra». Il dipartimento Economia della Lega sta lavorando a un intervento contro i cosiddetti “furbetti del bonus”, che accumulano numerosi incentivi legati all'Isee basso. Salvini spiega: «È più conveniente andare a caccia di bonus che cercare un lavoro. Proponiamo un tetto ai bonus Isee, non per penalizzare nessuno, ma per includere chi oggi è escluso».



gresso della Lega, previsto a fine ottobre. Subito dopo il congresso, il centrodestra dovrà riaprire il tavolo sulle grandi città, a partire da Milano. Mai come questa volta, le scelte per le amministrative saranno legate al d-day delle politiche. Sul fronte delle alleanze, arriva un secco no all'apertura verso

Futuro nazionale, il movimento di Roberto Vannacci. Il tentativo di dialogo del deputato vannacciano Edoardo Ziello è stato respinto: Francesco Lollobrigida: «Non abbiamo bisogno di ragionare con chi sta all'opposizione e ci vuole mandare a casa». Maurizio Lupi: «Né oggi, né domani, né mai». Fazzolari

spiega che il problema non è il presunto “filorussismo” di Vannacci, ma la sua inaffidabilità politica: «È un Barba-papà come Giuseppe Conte: cambia forma in base alla convenienza». Una caratteristica che, secondo FdI, sarebbe incompatibile con la stabilità che la coalizione vuole rivendicare.



RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.

ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.

ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.

Recupero dell'investimento
già in **3 ANNI***

* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.

* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².

TCI 
YourEnergyPartner

TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it





IL FATTO

Durante la cerimonia a Norimberga, Pillay ha scherzato: «Se applaudite un po' più forte, forse dividerò il premio con Trump»

Nobel per la Pace a Navi Pillay: scontro tra Usa, Israele, Ue e Cpi

Il caso La giurista sudafricana premiata per “coraggio e integrità” nel contrasto ai crimini di guerra. Reazioni durissime da Washington e Gerusalemme. L'Ue difende la Corte Penale Internazionale

Oreste Vassalluzzo

STOCCOLMA - Il Premio Nobel per la Pace 2026 è stato assegnato alla giurista sudafricana Navanethem “Navi” Pillay, 85 anni, per l’“eccezionale coraggio e integrità” dimostrati nel suo lavoro contro i crimini di guerra. Nata nel 1941, di origini indiane tamil, Pillay è stata: Alto Commissario Onu per i diritti umani

durante la cerimonia a Norimberga, Pillay ha scherzato: «Se applaudite un po' più forte, forse dividerò il premio con Trump». La battuta, ripresa dalla segretaria generale di Amnesty International Agnès Callamard, è diventata virale. Poco dopo l'annuncio del Nobel, gli Stati Uniti hanno imposto sanzioni alla Corte Penale Internazionale (Cpi). Il segretario di Stato Marco



attacco allo Stato di diritto e ai fondamenti dell'ordine giuridico internazionale. La storia giudicherà questo momento». La Commissione europea ha espresso “profondo rammarico” e ha annunciato: «L'Ue collaborerà strettamente con la Cpi per garantirne l'operatività. Siamo pronti ad adottare tutte le misure necessarie per tutelare la Corte e gli operatori europei». Il presidente Donald Trump ha rilanciato su Truth Social un post di “Shoenlaw” che at-

tacca Pillay: «Il Comitato Nobel ha sminuito il premio assegnandolo a una persona che odia America e Israele. Ha celebrato terroristi e premiato Hamas. Ha condotto una ‘indagine farsa’ accusando Israele di genocidio». Le reazioni più dure arrivano da Gerusalemme. Il premier Benjamin Netanyahu ha definito Pillay: «Una bigotta che ha costruito la sua carriera diffondendo libelli di sangue contro l'unico Stato ebraico». Il ministero degli

Esteri israeliano ha aggiunto: «Assegnare il Nobel a Pillay è una grottesca strumentalizzazione del premio per legittimare odio e pregiudizi contro Israele. Goebbels sta certamente applaudendo dall'inferno». Le critiche si riferiscono alla relazione Onu del 2025, in cui Pillay — da presidente della Commissione d'inchiesta sui territori palestinesi occupati — aveva accusato Israele di genocidio a Gaza. Durante la conferenza stampa nella storica aula dei processi di Norimberga, Pillay ha dedicato il premio: «A tutti i sopravvissuti a crimini internazionali». E ha denunciato: «Stiamo attraversando un'epoca in cui il diritto internazionale e i diritti umani sono sotto pesanti attacchi politici. Gli attacchi alla Corte penale internazionale sono particolarmente gravi». Ha ricordato che Trump ha definito la Cpi “malvagia” e “fuori-legge”, invitando gli Stati membri ad abbandonarla. L'assegnazione del premio a Pillay ha aperto una frattura diplomatica: Usa e Israele parlano di “vergogna”, “menzogna” e “bigotteria”; Ue e Cpi difendono il ruolo della giurista e della Corte; Pillay rivendica la necessità di proteggere il diritto internazionale. Il Nobel 2026 si conferma così uno dei più controversi degli ultimi anni, simbolo di un mondo diviso sulla giustizia internazionale e sulla responsabilità dei crimini di guerra.

Pillay dedica il premio ai sopravvissuti ai crimini internazionali e denuncia gli attacchi alla Cpi. Trump e Netanyahu parlano di “vergogna”

(2008–2014), la prima donna non bianca giudice dell'Alta Corte del Sudafrica, giudice della Corte penale internazionale, presidente del Tribunale penale internazionale per il Ruanda, commissaria della Commissione internazionale contro la pena di morte. Du-

Rubio ha dichiarato: «Vieteremo le transazioni con questo tribunale canaglia, paralizzandone la capacità operativa. Il presidente Trump non permetterà mai alla Cpi di perseguire cittadini americani». La Cpi ha risposto con una nota durissima: «Le sanzioni sono un





Il fatto Usa, fucilazione pubblica per l'autore della strage di Fort Hood. L'Onu: «Violazione del divieto assoluto di tortura»

Boia in diretta Tv Questi qui hanno davvero perso la testa

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON – Trump è soci hanno perso la testa. Gli yankees trovano sempre il modo per sbalordire il mondo, in negativo, ovviamente. È proprio il caso della decisione del Pentagono di procedere a una fucilazione pubblica per Nidal Hasan, autore della strage di Fort Hood, segna una svolta senza precedenti nella storia recente degli Stati Uniti. Il segretario alla Difesa Pete Hegseth ha annunciato che l'ex maggiore dell'esercito, condannato per l'uccisione di 13 persone e il ferimento di altre 32, sarà giustiziato il 3 dicembre da un plotone d'esecuzione composto da soldati. «Faremo in modo che la gente possa assistervi, che sia pubblica, perché deve capire che ci sono serie conseguenze per questo tipo di cose», ha dichiarato Hegseth. Secondo i media americani, l'esecuzione sarà trasmessa in diretta streaming, una scelta che non ha precedenti da 90 anni. La reazione dell'Ufficio dell'Alto Commissario Onu per i diritti umani è stata immediata e durissima. La portavoce

Shabia Mantoo ha affermato: «Il divieto assoluto di tortura vieta le esecuzioni pubbliche. Il mancato rispetto di tale divieto renderebbe inevitabilmente l'esecuzione arbitraria, configurando una violazione del diritto alla vita». Mantoo ha ricordato che l'Alto Commissario ha già condannato le esecuzioni pub-

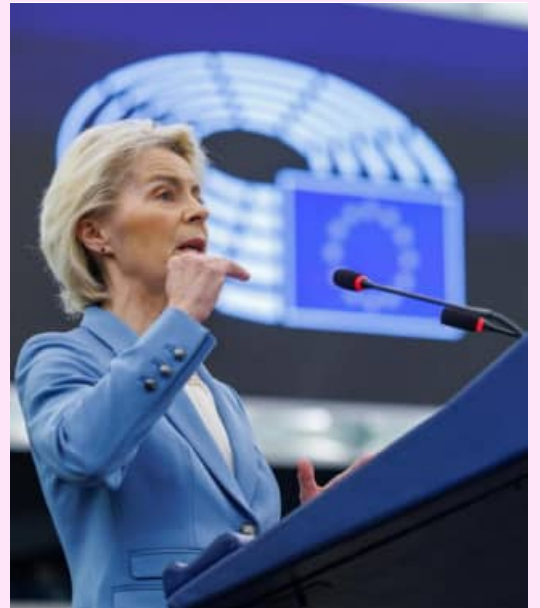
**Il Pentagono
annuncia l'esecuzione
di Nidal Hasan,
prevista il 3 dicembre
e trasmessa in diretta
streaming. Critiche
durissime dall'Onu
e dalla Conferenza
episcopale Usa**

bliche in Afghanistan e Iran, definendole: «Una forma di trattamento o pena crudele, inumano o degradante». Critiche anche dalla Conferenza episcopale degli Stati Uniti. Il presidente, l'arcivescovo Paul Stagg Coakley, ha dichiarato: «Il

nostro Dio è il Dio della vita. Le azioni di Hasan non possono essere giustificate, ma questa decisione è una promozione barbara di una cultura di morte e deve essere riconsiderata». Mentre infuria il dibattito sulla fucilazione pubblica, negli Stati Uniti si registra un'altra esecuzione. In Texas, il 46enne Jamaal Howard è stato giustiziato tramite iniezione letale nel penitenziario di Huntsville. Condannato per l'omicidio di un addetto alle vendite durante una rapina nel 2000, Howard ha ricevuto una dose letale di pentobarbital. Prima di morire, ha rivolto parole di scuse ai familiari della vittima: «Spero che accettiate le mie scuse e il vostro perdono. Mi dispiace per quanto accaduto. Spero che un giorno possiate imparare a perdonarmi». Ha poi ringraziato amici e familiari, dicendo di essere «sereno e pronto a trovare la pace e il Signore», concludendo: «Godevi la vita e pace a voi tutti». Quella di Howard è la trentesima esecuzione negli Stati Uniti nel 2026, dopo il recente tentativo — fallito più volte — di giustiziare Christa Pike in Tennessee.

VON DER LEYEN

**«Prezzi di diesel e gas fuori controllo
Servono acquisti congiunti e un dialogo sulle raffinerie»**



BRUXELLES - La crisi energetica torna al centro dell'agenda europea. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen, intervenendo a Strasburgo, ha delineato una serie di strumenti per far fronte a un aumento dei prezzi che definisce "senza precedenti". Secondo la leader tedesca, l'Europa ha già pagato 100 miliardi di euro in più per l'acquisto di petrolio e gas dall'inizio della crisi in Medio Oriente. Il diesel è "più che raddoppiato", mentre il gas registra un incremento del 140% da febbraio. Von der Leyen ha illustrato tre direttrici principali: Acquisti congiunti di energia, sul modello del meccanismo varato nel 2022 per il gas; Maggiore flessibilità sulle emissioni di metano, per evitare ulteriori pressioni sui costi; Dialogo strategico sulle raffinerie, per garantire forniture di petrolio, incluse quelle necessarie alla difesa. L'obiettivo è rafforzare il potere negoziale dell'Ue e stabilizzare i mercati. La Commissione sta lavorando alla creazione di una task force incaricata di aggregare la domanda di energia dei Ventisette. Un operatore di mercato potrebbe essere incaricato di effettuare acquisti congiunti di diesel e altri prodotti. Una portavoce ha spiegato: «Con una domanda aggregata saremo in grado di negoziare prezzi migliori». La piattaforma è in fase di definizione. Gli acquisti congiunti del 2022, ricorda la Commissione, furono "un'iniziativa utile". Ora Bruxelles vuole capire se il modello possa essere replicato: «Sarebbe irresponsabile non esaminare tutte le possibili soluzioni per stabilizzare i mercati e aumentare il nostro potere d'acquisto». L'obiettivo è duplice: contenere i prezzi, evitare nuove vulnerabilità in un contesto geopolitico instabile. La Commissione si muove su più fronti per evitare che la crisi energetica si trasformi in una nuova emergenza economica. Acquisti congiunti, flessibilità normativa e un dialogo strutturato con il settore delle raffinerie rappresentano, nelle parole di von der Leyen, gli strumenti più immediati per proteggere famiglie e imprese europee.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





IL FATTO

Donadio è l'unico dei 24 condannati non ancora rintracciato. Verifiche sulla sorveglianza. L'amministrazione chiederà i beni confiscati, tra cui appartamenti e un punto Snai

I Casalesi del Veneto Il camorrista, condannato a 30 anni dalla Cassazione, era in città fino a poche ore prima dell'arrivo della polizia. Trevisi (Pd): «Schiaffo allo Stato»

Il boss Donadio è ancora in fuga Sparito subito dopo la sentenza

Oreste Vassalluzzo

ERACLEA - Luciano Donadio, boss dei Casalesi che aveva esportato a Eraclea il sistema di mazzette, intimidazioni, infiltrazioni negli appalti e nei circuiti politici locali, è sparito nel nulla. La polizia si è presentata mercoledì alla sua abitazione con il decreto di esecuzione della pena — 30 anni per associazione mafiosa, confermati martedì dalla Cassazione — ma lui non c'era più. Eppure, fino a poche ore prima, Donadio era stato visto in città, tranquillo, come raccontano diversi residenti: Domenica alla messa delle 10.30 al Duomo, Lunedì a un funerale, Martedì a casa con il figlio Adriano, che si è poi consegnato a Padova. Alle 14 di martedì è arrivata la sentenza definitiva. Da quel momento, Donadio è irreperibile. Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia, Federico Prato, spiega: «Al momento è irreperibile. È presto per emettere il decreto di latitanza: si stanno espletando i controlli sull'ultimo luogo di lavoro e sull'ultimo domicilio».

Secondo la prassi, la Cassazione avvisa la Procura alcuni giorni prima del pronunciamento, ma non può anticiparne l'esito. Le forze dell'ordine, in casi di tale rilevanza, dovrebbero monitorare gli imputati, ma Donadio è riuscito comunque a sgattaiolare via, senza che nessuno lo vedesse. Come sia fuggito, resta un mistero: parrucca, felpa, sedia a rotelle, scooter, minicar. Tutto è possibile, dicono gli abitanti, che chiedono anonimato: il nome di Donadio provoca ancora disagio. Dopo

la sentenza, gli altri imputati del maxi processo si sono accordati con i difensori per consegnarsi spontaneamente. Donadio aveva parlato brevemente con il suo avvocato, Dario Vannetiello, che ora valuta: un ricorso straordinario in Cassazione, un ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, la strada della revisione. Serve però la motivazione della sentenza. Il sindaco, l'avvocato Nadia Zanchin, respinge l'etichetta di «paese mafioso»: «Eraclea non lo è, gli eracleensi non sono mafiosi». Le sei sentenze — tre con rito ordinario e tre con patteggiamento — confermano però che per vent'anni la camorra ha tenuto sotto scacco città, politica e imprenditori. L'amministrazione chiederà un indennizzo da 1,2 milioni di euro e l'assegnazione dei beni confiscati, tra cui appartamenti e un punto scommesse Snai. Durissima la reazione del presidente della Commissione legalità del Veneto, Gianpaolo Trevisi: «L'irreperibilità di Donadio è inaccettabile. La certezza della pena non può restare uno slogan: o funziona in ogni anello della catena, oppure lo Stato perde credibilità». Intanto, le forze dell'ordine lo cercano. E si verifica chi avrebbe dovuto sorvegliarlo, con quale livello di discrezione e quale pressione. Donadio è oggi l'unico condannato del maxi processo non ancora rintracciato. La sua fuga, avvenuta sotto gli occhi di una comunità che lo ha visto fino all'ultimo, riapre interrogativi sulla tenuta del sistema di esecuzione penale e sulla capacità dello Stato di garantire che le condanne diventino pena effettiva.

ZANCHIN: «NON SIAMO UNA CITTÀ MAFIOSA»

La sindaca: «Conosco i miei cittadini, erano stati etichettati ingiustamente»

ERACLEA - «È dal 2019 che lo ripeto, e oggi finalmente questa sentenza mi dà ragione: Eraclea non è una città di mafia e i suoi abitanti non sono omertosi». La sindaca Nadia Zanchin, avvocatessa e prima cittadina della località del litorale veneziano, accoglie così la sentenza che ha riscritto la narrazione degli ultimi anni: non più «Casal di Principe del Veneto», ma scenario di un'associazione di delinquenti che ha tentato



— e in parte riuscito — a imporre regole criminali. Una distinzione che, sul piano dell'immagine, pesa moltissimo. «Eraclea è una città balneare, vive di turismo. Può capire cosa significhi essere associati per anni a un clan camorristico... Lo hanno fatto perfino alcuni giornali tedeschi. Gli operatori turistici hanno sofferto, ma anche i cittadini: si sono sentiti etichettati, guardati con sospetto». Zanchin ricorda anche gli attacchi personali: «Non ero coinvolta nell'indagine, eppure c'è chi mi ha dato della mafiosa. Ho subito accuse pesanti solo perché sostenevo che non c'era un clan mafioso insediato. Oggi la sentenza lo conferma». La sindaca era stata criticata per non aver partecipato alla marcia per la legalità. «Io condanno la mafia. Ma dicevo che Eraclea non era un paese mafioso: un conto sono i singoli imputati, un altro la comunità. Conosco i miei cittadini e il contesto in cui vivo. Ora la sentenza mi dà ragione». Due ex primi cittadini erano finiti nell'inchiesta: Mirco Mestre, assolto; Graziano Teso, condannato in via definitiva per concorso esterno. Zanchin non entra nel merito: «Teso ha scelto il rito abbreviato. Nessuno può sapere come sarebbe finita se avesse seguito il percorso ordinario, come Mestre. Ma è evidente che la sua condanna ha pesato sull'immagine della città». «Ci vorrà tempo per riscattare Eraclea. Dopo tutto quello che è stato detto e scritto, ci sarà sempre chi proverà ad abbinare la città alla camorra. Questa sentenza è un primo passo: possiamo dire che non siamo la realtà che si è voluta raccontare dal blitz del 2019». La sindaca annuncia iniziative: progetti per la legalità, percorsi di educazione civica, collaborazione con le forze dell'ordine. «Il fatto che non si fosse insediata un'organizzazione camorristica non significa che vada tutto bene. Reati gravi ci sono stati. Invito i cittadini a denunciare sempre l'illegalità e mi auguro che la vigilanza sul territorio continui». Eraclea prova a voltare pagina. La sentenza ridisegna il quadro giudiziario, ma la ferita sociale e d'immagine resta. Per Zanchin, il futuro passa da una parola: ricostruzione — della fiducia, della reputazione, della comunità.



Botta e risposta tra ministro e sindaci Resta aperto il confronto per il decreto

Musumeci: “Non sapevo della manifestazione dei Campi Flegrei a Roma e non capisco il motivo della protesta perché tutto è concordato con la Regione”. La replica dei primi cittadini

Nando De Stefano

ISCHIA - Inattesa appendice polemica alla manifestazione dei sindaci dei Campi Flegrei alla guida dei Comitati dei cittadini.

«Ho letto sul giornale che c'era una manifestazione per i Campi Flegrei. I sindaci non mi hanno avvisato, ma non solo: non mi hanno mai chiesto un appuntamento». Sono queste le parole del ministro per la Protezione civile **Nello Musumeci**, pronunciate a Ischia, nel corso di una visita ufficiale, a proposito della manifestazione di giovedì Roma, alla quale hanno partecipato oltre 700 sfollati e cittadini dei Campi Flegrei per chiedere al Governo risposte concrete e interventi urgenti per l'emergenza bradisismo. Musumeci ha poi aggiunto che «tutte le leggi finora varate sui Campi Flegrei sono state concordate con la Regione Campania e con i Comuni di Pozzuoli, Bacoli e Napoli. Quindi mi chiedo contro chi sia rivolta la protesta. Per richiedere ulteriori interventi non c'è bisogno di protestare».

Il ministro ha comunque assicurato che nel prossimo decreto per i Campi Flegrei saranno adottati ulteriori provvedimenti per fronteggiare le conseguenze del bradisismo, riordinando le misure introdotte a partire dal settembre 2023 e prevedendo «una prospettiva di lunga durata rispetto a quelle finora adottate». Sulla possibilità per i cittadini di Pozzuoli e delle altre zone interessate dai fenomeni bradisismici di continuare a vivere nei propri territori, Musumeci ha chiarito che la valutazione spetta alle autorità scientifiche, ricordando che per i Campi Flegrei è stato introdotto il diritto alla delocalizzazione e che chi vorrà lasciare le zone a rischio troverà nello Stato un sostegno, anche finanziario.

Non si è fatta attendere la replica dei sindaci. Seppure con grande apertura e conferma di collaborazione istituzionale.

“Abbiamo appreso dalla stampa le dichiarazioni del Ministro



Musumeci sulla manifestazione di ieri e siamo sorpresi. L'iniziativa era stata comunicata, già la scorsa settimana, con una lettera indirizzata al suo ministero, ma anche alla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ad altri Ministri, nella quale spiegavamo le ragioni della mobilitazione, voluta dai cittadini, e della nostra partecipazione. Avevamo scritto, nero su bianco, dell'exasperazione dei cittadini e della delusione per gli emendamenti non approvati. Ieri siamo andati a Roma per chiedere risposte concrete per gli sfollati, la sicurezza degli edifici e le attività economiche. Ma eravamo lì anche per ricucire lo strappo profondo che si è ormai creato tra cittadini e governo". Così, in una nota congiunta i sindaci di

Pozzuoli, **Luigi Manzoni, Bacoli, Josi Gerardo della Regione, Quarto, Antonio Sabino e Monte di Procida, Salvatore Scotto di Santolo** che aprono comunque al confronto. "La disponibilità al dialogo resta piena e abbiamo tutta l'intenzione di lasciare da parte le polemiche. Tutto quello che è accaduto ci ha portato ad oggi, ora dobbiamo guardare a domani. Per questo attendiamo che il nuovo decreto dia risposte adeguate, con risorse e tempi certi, e non vogliamo credere che l'unica risposta sia la delocalizzazione su base volontaria, affermazione che aumentano ancora di più l'allerta e la rabbia dei cittadini. Noi ci siamo, siamo uniti e siamo pronti al dialogo, sempre", concludono i sindaci.

la proposta del vicecoordinatore regionale azzurro Librandi e di Morelli di Pozzuoli

Palazzi antisismici di nuova generazione Forza Italia presenterà progetto e plastico

Sara Desideri

NAPOLI - Un progetto per realizzare nei Campi Flegrei palazzi antisismici di nuova generazione, progettati secondo criteri avanzati di sicurezza e con l'obiettivo di garantire una maggiore protezione anche in presenza di eventi sismici. Presenteremo la nostra proposta attraverso un plastico che consentirà di mostrare concretamente le caratteristiche del nuovo modello abitativo e le soluzioni tecnologiche previste". Lo annunciano **Gianfranco Librandi e Carmine Morelli, (nella foto)** esponenti di Forza Italia, illustrando un'iniziativa che punta a promuovere un nuovo modello di edilizia residenziale nelle aree esposte al rischio sismico. “Nei Campi Flegrei



migliaia di famiglie convivono con le conseguenze del bradisismo e con la preoccupazione per la sicurezza delle proprie abitazioni. Non possiamo continuare a discutere soltanto di cosa fare dopo una scossa. Dobbiamo cominciare a ragionare seriamente su come costruire case più sicure, sfruttando le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla

ricerca ingegneristica. La prevenzione deve entrare nella progettazione degli edifici, non intervenire quando il danno è già stato fatto". “Il plastico sarà il punto di partenza di un confronto con ingegneri, università, istituzioni e imprese, per approfondire le caratteristiche del progetto, verificarne la fattibilità e valutare le condizioni necessarie alla sua realizza-

zione. Vogliamo che i Campi Flegrei possano diventare un punto di riferimento nazionale per lo sviluppo dell'edilizia antisismica, nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle specificità geologiche dell'area". “La sicurezza delle case non può dipendere dalla speranza che la prossima scossa sia meno forte della precedente. Servono investimenti, competenze e la volontà politica di affrontare il problema prima che si trasformi in emergenza. La nostra proposta vuole aprire una strada nuova: fare dei Campi Flegrei un laboratorio nazionale per l'edilizia antisismica, capace di offrire risposte concrete alle famiglie e una prospettiva di maggiore sicurezza alle generazioni future”, concludono Librandi e





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



**C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI** *Musical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



MASSIMO RANIERI
TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare... *Concerto*

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno





IL FATTO

"Se devo immaginare Presidente della Repubblica Ignazio La Russa, lo dico con assoluto rispetto, ma in maniera assolutamente chiara, io credo che la democrazia italiana cambia natura".

De Luca va a ruota libera e s'intesta i soldi per l'Arechi

Il sindaco contro l'assessore del Comune di Napoli, Cosenza: "Basta, non replico alle cafonerie". Nuovo attacco al garante della Privacy per i video sui furbetti dei rifiuti

SALERNO - Enzo De Luca a ruota libera nel suo semone social del venerdì: dà del cafone all'assessore regionale Cosenza, attacca sulla privacy nei confronti degli "inquinatori" e si preoccupa della "democrazia che cambierebbe" se Ignazio la Russa diventasse presidente della Repubblica. Ma andiamo con ordine il primo a finire nel mirino del sindaco di Salerno è stato l'assessore del Comune di Napoli Eduardo Cosenza. "Di-

un post in cui riconosceva i meriti della giunta Fico. "Il Cipess - le parole di Cosenza - ha confermato il finanziamento dei 150 milioni per il rifacimento dello stadio Maradona. Grazie a Roberto Fico. Ha mantenuto una promessa non facile. Proponendo una importante rimodulazione di fondi. Rimediando a precedenti stranezze sui finanziamenti stadi in Regione. Napoli è Napoli".

"Non vale la pena - la replica

cordo di coesione presentata nel 2022. "Abbiamo cominciato i lavori già da un anno e mezzo, abbiamo fatto la gara", sottolinea. La scelta di finanziare sia l'Arechi sia il Volpe, aggiunge, è legata alla necessità di trasferire temporaneamente le partite al secondo impianto, così da aprire un unico cantiere all'Arechi e "risparmiare tempo e soldi".

La candidatura agli Europei, precisa De Luca, "è un di più": la priorità è mettere in sicurezza e rifare uno stadio che, afferma, "cade a pezzi". Nel mirino del governatore anche Fratelli d'Italia, con una stoccata a chi si era pronunciato contro il finanziamento per l'Arechi: "Non parlo di qualche analfabeta di Fratelli d'Italia che si era pronunciato contro il finanziamento allo stadio Arechi, ciucceria al potere, diciamo".

De Luca rivendica infine un appoggio regionale alla partita degli impianti sportivi: "Avendo fatto per dieci anni il presidente della Regione, mi sento di rappresentare tutto il territorio regionale, non ho bisogno di fare municipalismi volgari e stupidi. Quindi, solidarietà, rispetto e affetto" verso le altre candidature campane. Successivamente l'at-

tenzione di De Luca sulla politica nazionale. L'ex governatore campano ha indicato nella futura elezione del Capo dello Stato un tema centrale della prossima campagna elettorale, anche più della scelta del presidente del Consiglio. "Se devo immaginare Presidente della Repubblica Ignazio La Russa, lo dico con assoluto rispetto, ma in maniera assolutamente chiara, io credo che la democrazia italiana cambia natura. Se hai un esponente politico che non conosce il senso del limite e anche la distinzione fra ruolo di partito e ruolo istituzionale, allora cambia la democrazia in Italia.

Un presidente della Repubblica che ha questo orientamento sconvolge gli equilibri democratici. Il problema fondamentale nei prossimi due anni - ribadisce - sarà proprio l'elezione del Capo dello Stato. Da quello che sarà il risultato delle elezioni l'anno prossimo dipende anche la maggioranza che dovrà poi eleggere il presidente della Repubblica". Successivamente è arrivata la reazione, alla lettera con cui il Garante per la privacy ha chiesto al Comune chiarimenti sulla pubblicazione di un video relativo all'abbandono notturno di ri-

fiuti ingombranti nel centro storico. "Il nostro Paese è arrivato a livelli di demenzialità che è difficile immaginare".

De Luca ha spiegato che le immagini diffuse mostravano una persona mentre depositava rifiuti con il volto oscurato. L'Autorità avrebbe chiesto all'amministrazione di chiarire, entro quindici giorni, le ragioni e le modalità della pubblicazione.

"Ci stanno dicendo che non basta oscurare il volto", ha commentato il sindaco, ironizzando sulla possibilità che altri elementi presenti nel filmato possano rendere identificabile il soggetto ripreso. De Luca ha contestato l'attenzione riservata alla vicenda, contrapponendola, a suo giudizio, alla diffusione sui giornali di fatti privati e familiari che possono danneggiare persone e famiglie. "Di che cosa si preoccupa l'Autorità garante della privacy? Dell'imbecille che va a sversare i rifiuti di notte nel centro storico", ha affermato, rilanciando le critiche alla richiesta di chiarimenti ricevuta dal Comune. Infine, l'attacco alla nuova legge elettorale approvata in maggioranza Parlamento. "Un grande imbroglio, un marchinaggio per nascondere la realtà". De Luca contesta l'indicazione del candidato premier senza passare per una modifica della Costituzione: "Se si vuole passare all'elezione diretta del Presidente del Consiglio si può fare, ma bisogna avere il coraggio e l'onestà intellettuale di modificare la Costituzione". Il rischio, sostiene, è creare conflitti che indeboliscano il ruolo del Presidente della Repubblica e la democrazia.

"Di che cosa si preoccupa l'Autorità garante della privacy? Dell'imbecille che va a sversare di notte nel centro storico?"

chiarazioni di una volgarità, di una cafoneria e di una stupidità". Ha affermato Vincenzo De Luca, commentando quanto scritto sui social dall'assessore alle Infrastrutture del Comune di Napoli Edoardo Cosenza in relazione alla vicenda dei finanziamenti per gli stadi Arechi di Salerno e Maradona di Napoli in

di De Luca - di seguire su questa linea di municipalismo, di volgarità e di cafoneria questo assessore", rivendicando il lavoro avviato per la riqualificazione degli impianti salernitani e ricordando che il Comune di Napoli, secondo la sua ricostruzione, non aveva inserito lo stadio partenopeo nella prima ipotesi di ac-





La vertenza La Cisl Salerno e la Fisascat provinciale al fianco delle maestranze

H&M chiude al Maximall di Pontecagnano Faiano A rischio 18 lavoratori

Pina Ferro

SALERNO - La chiusura del punto vendita H&M presso il centro commerciale Maximall di Pontecagnano Faiano, conseguente al mancato rinnovo del contratto di affitto con la proprietà della struttura, apre un preoccupante scenario per il futuro occupazionale di 18 dipendenti, che rischiano di ritrovarsi senza lavoro proprio mentre nei locali commerciali interessati si prepara l'arrivo di Lefties, società spagnola destinata a subentrare nel nuovo anno.

Una situazione che desta forte preoccupazione nella Fisascat Cisl Salerno, che chiede all'azienda di assumersi le proprie responsabilità e di individuare soluzioni concrete per garantire la continuità occupazionale dei lavoratori coinvolti.

«Non possiamo accettare che 18 lavoratrici e lavoratori paghino il prezzo di una decisione aziendale e di una mancata intesa contrattuale tra le parti. La chiusura di un punto vendita non può tradursi automaticamente nella perdita del posto di lavoro per chi, con professionalità e impegno, ha contribuito negli anni all'attività dell'azienda», dichiara Pietro Contemi, segretario generale della Fisascat Cisl Salerno.

«Chiediamo a H&M di attivarsi immediatamente affinché venga garantito l'assorbimento dei dipendenti da parte di Lefties, che subentrerà nei locali del centro

commerciale Maximall. È necessario aprire subito un confronto con le organizzazioni sindacali per verificare tutte le possibilità di ricollocazione e trasferimento, nel rispetto della volontà dei lavoratori e dei loro diritti. Non è pensabile che il cambio di insegna comporti la cancellazione di 18 posti di lavoro».

La Fisascat Cisl sottolinea come, in una fase caratterizzata da profondi cambiamenti nel settore del commercio, sia indispensabile che le aziende coinvolte garantiscano trasparenza, responsabilità sociale e attenzione alle ricadute occupazionali delle proprie scelte.

«Dietro ogni posto di lavoro ci sono persone, famiglie, sacrifici e competenze che meritano rispetto. I lavoratori non sono numeri da eliminare da un bilancio, ma risorse che devono essere tutelate. Per questo chiediamo risposte chiare e impegni concreti, a partire dalla possibilità che il personale attualmente impiegato da H&M venga assorbito dalla nuova realtà commerciale», prosegue Contemi. Il sindacato annuncia la propria disponibilità a mettere in campo tutte le iniziative necessarie per difendere i livelli occupazionali e scongiurare soluzioni traumatiche per i dipendenti, sollecitando l'apertura urgente di un tavolo di confronto con le aziende interessate e con le rappresentanze sindacali.

«Il lavoro non si chiude insieme alle saracinesche.

Non permetteremo che questa vicenda venga archiviata senza aver prima esplorato ogni strada possibile per salvaguardare l'occupazione. Per i 18 dipendenti di H&M e per le loro famiglie si prospetta un Natale carico di incertezze e preoccupazioni.

È necessario intervenire subito, perché il futuro di queste persone non può essere lasciato in sospeso», conclude il segretario generale della Fisascat Cisl Salerno, Pietro Contemi.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Marilina Cortazzi, segretaria generale della Cisl Salerno: «La chiusura del punto vendita H&M di Pontecagnano Faiano non può tradursi semplicemente nella perdita di 18 posti di lavoro. Dietro quei numeri ci sono persone, professionalità e famiglie.

La Cisl Salerno sostiene la Fisascat Cisl e chiede all'azienda un confronto immediato e trasparente per individuare tutte le soluzioni possibili a tutela dell'occupazione, a partire dalla ricollocazione e dalla continuità lavorativa, anche alla luce della nuova gestione dei locali del Centro Commerciale Maximall.

Il lavoro non può essere la variabile di aggiustamento delle scelte aziendali.

Saremo al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori perché il confronto porti a soluzioni concrete e non a nuovi posti di lavoro persi sul territorio».

VERTENZA

Alta velocità: operai egiziani senza stipendi, Vertice in Prefettura



SALERNO - Pagamento delle retribuzioni arretrate, ripresa delle attività e garanzie sulla continuità occupazionale. Sono queste le richieste al centro della vertenza che coinvolge i lavoratori egiziani impegnati nei cantieri dell'alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio Calabria. La questione è stata affrontata in Prefettura a Salerno durante un incontro tra i rappresentanti del Consorzio Xenia e i dirigenti territoriali e nazionali della Fillea Cgil, alla presenza del vicario prefettizio.

Mentre all'interno del palazzo si svolgeva il confronto istituzionale, circa trenta operai hanno manifestato all'esterno per chiedere il pagamento degli stipendi e la possibilità di tornare al lavoro. «Vogliamo lavorare» e «Pagateci gli stipendi» sono le parole che hanno accompagnato il presidio, espressione del disagio di chi attende risposte sul proprio futuro professionale ed economico.

La denuncia dei lavoratori: turni fino a venti ore. Uno dei momenti più significativi dell'incontro è stato l'intervento di Mohammed, conosciuto come Mido, delegato dei lavoratori egiziani. Nel suo racconto ha riferito di condizioni lavorative particolarmente gravose, denunciando turni che, in alcuni casi, sarebbero arrivati fino a venti ore consecutive.

A sostegno delle proprie dichiarazioni, il delegato ha mostrato alcuni fogli compilati in arabo, sui quali sarebbero stati annotati gli orari di lavoro. La testimonianza, accompagnata da momenti di forte commozione, ha restituito la dimensione umana di una vertenza che riguarda non soltanto le retribuzioni non corrisposte, ma anche le condizioni di impiego e la tutela dei diritti.

«Non avremmo mai immaginato di trovare questo in Italia», ha dichiarato Mido, sintetizzando la delusione dei lavoratori rispetto alle aspettative con cui erano arrivati nel Paese. Il rappresentante ha inoltre espresso gratitudine per l'ospitalità ricevuta nei giorni scorsi presso il campo base, precisando però che la priorità resta il pagamento delle somme maturate e la ripresa dell'attività lavorativa.

Al tavolo istituzionale, il sindacato ha ribadito la necessità di individuare una soluzione concreta che assicuri il riconoscimento delle retribuzioni dovute e la salvaguardia dei posti di lavoro, nel rispetto degli impegni già sottoscritti e del protocollo di legalità. Per la Fillea CGIL, la vertenza deve trovare una risposta che tenga insieme diritti economici, condizioni di lavoro e continuità occupazionale, evitando che i dipendenti subiscano ulteriori conseguenze.





Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26
ARTISTICA 27

TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

Claudio Tortora

in collaborazione con



ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

Francesco Procopio

NEMICI COME PRIMA

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

fuori abbonamento venerdì 6 Novembre



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

Carlo Buccirosso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

fuori abbonamento venerdì 13 Novembre



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

Gemelli di Guidonia

GEMETFLIX

come si cambia

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino,
Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

Enzo Iacchetti

BUONGIORNO MINISTRO

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE

IL MUSICAL

di Marco Savatteri

fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

Paolo Calabresi

TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

Paolo Caiazzo

QUASI QUASI CI RITENTO

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

fuori abbonamento venerdì 5 Marzo



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

Geppy Gleijeses

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

Serena Autieri

LA SCIAANTOSA

scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci



seguici su



Vieni a Teatro con



Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino 089.221807
whatsapp 376.2289948
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO

teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline 081.7345210

© 2025 TEATRO PUBBLICO CAMPANO



L'indagine La Guardia di Finanza ha effettuato 85 perquisizioni in tutta la provincia nelle strutture ricettive

Stanati i furbetti dei B&B Stangata di 10 milioni di euro

SALERNO – Oltre 10 milioni di euro di ricavi sottratti al fisco, individuati attraverso 85 ispezioni condotte dalla Guardia di Finanza nel settore turistico-ricettivo durante la stagione estiva appena conclusa. È il bilancio dell'attività di controllo svolta dai finanzieri in provincia di Salerno, dove l'attenzione delle Fiamme Gialle si è concentrata sulle strutture ricettive e sugli immobili destinati agli affitti turistici, con l'obiettivo di individuare fenomeni di evasione fiscale e irregolarità amministrative in un comparto strategico per l'economia del territorio.

L'operazione ha interessato l'intera provincia, con il coinvolgimento di tutti i Reparti della Guardia di Finanza presenti sul territorio. Le verifiche si sono concentrate soprattutto nelle località caratterizzate dai maggiori flussi di visitatori, a partire dalla Costiera Amalfitana e dal Cilento, senza trascurare il centro urbano di Salerno. Si tratta di aree nelle quali il turismo rappresenta una componente fonda-



mentale del tessuto economico locale e coinvolge una rete articolata di operatori, proprietari di immobili, gestori di bed and breakfast e titolari di altre attività di ospitalità. Il dato economico emerso dai controlli evidenzia la dimensione del fenomeno individuato: nel corso delle 85 ispezioni sono stati ricostruiti ricavi complessivamente superiori a 10

milioni di euro, risultati nascosti al fisco. Un importo significativo, che richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare il rispetto delle regole in un settore caratterizzato, soprattutto durante i mesi estivi, da un'intensa attività e da una domanda particolarmente elevata.

L'attività investigativa ha consentito di individuare diverse ti-

pologie di violazioni.

Tra i casi riscontrati figurano operatori che esercitavano l'attività ricettiva senza risultare correttamente registrati e senza aver adempiuto agli obblighi di comunicazione e autorizzazione previsti. Situazioni che, oltre a determinare possibili conseguenze sul piano tributario, possono comportare criticità sotto il profilo della sicurezza degli ospiti e del rispetto delle disposizioni in materia di sanità pubblica. Accanto alle irregolarità fiscali, i controlli hanno fatto emergere omissioni relative ai tributi dovuti per l'esercizio delle attività e agli obblighi nei confronti degli enti locali.

L'attenzione delle Fiamme Gialle si è estesa, infatti, anche agli adempimenti connessi alla gestione delle strutture, con particolare riferimento alla regolarità amministrativa e alla corretta applicazione delle disposizioni che disciplinano l'offerta di servizi turistici. Violazioni maggiormente riscontrate figurano quelle in materia di lavoro.

QUESTA MATTINA

**In arrivo
14 migranti
tra cui 7 minori**



SALERNO. E' previsto per oggi 10 ottobre un nuovo sbarco di migranti al porto di Salerno. Intorno alle ore 10 è atteso l'arrivo della Solidaire, nave di ricerca e soccorso battente bandiera tedesca e gestita dall'omonima organizzazione umanitaria. A bordo ci saranno 14 persone, soccorse nel corso delle operazioni di salvataggio nel Mediterraneo.

Tra i migranti figurano anche sette minori.

In origine erano 15 le persone recuperate durante le operazioni di soccorso.

Una di loro, però, è stata fatta sbarcare precedentemente a Mazara del Vallo, riducendo così a 14 il numero delle persone attese a Salerno. La nave Solidaire farà quindi rotta verso il porto salernitano, dove è previsto lo sbarco nella mattinata di sabato. Con quello di oggi saranno 45 gli sbarchi avvenuti dal 2014 nel capoluogo salernitano. In vista delle operazioni di sbarco, che dovrebbero svolgersi velocemente visto il numero ridotto di migranti, sono state allertate le forze dell'ordine, i sanitari del 118 e le associazioni di volontariato, sotto il coordinamento della Prefettura.

“Il sindaco mortifica la memoria della città”

Lucia Vuolo (Lega) contesta l'abbattimento della Casa del Mutilato per costruire civili abitazioni

ABGRUND. IL TRAMONTO DELL'IDENTITÀ EUROPEA

Martedì 13 ottobre, alle ore 10.30, presso l'Aula delle Lauree "Nicola Cilento" si terrà la presentazione del volume *Abgrund. Il tramonto dell'identità europea*. Kafka, Mann, Musil di Alberto Granes. L'incontro, promosso dal Centro Interdipartimentale di Ricerca "Alfonso Gatto", dal Laboratorio di Scrittura e Arti Visive e dalla rivista *Sinestesia*, offrirà l'occasione per riflettere sul tema dell'identità europea attraverso l'opera e il pensiero di tre protagonisti della modernità letteraria: Kafka, Mann e Musil, protagonisti di una stagione culturale che continua a interrogare il nostro presente.

SALERNO - “La notizia che la Casa del Mutilato nel centro di Salerno sarà convertita in abitazioni private rappresenta l'ennesimo sgarbo dell'amministrazione De Luca alla memoria della nostra comunità. Una privatizzazione di un bene simbolo che fa seguito a quanto avvenuto con la Casa del Combattente: una struttura non venduta, ma sottratta agli esuli e affidata in gestione prima a una fondazione e poi a un'associazione privata.

Che si tratti di vendita o di affidamenti di comodo, la sostanza della politica di De Luca non cambia: svendere o svuotare di senso gli spazi nati per onorare chi ha servito la Patria”. A mettere sotto accusa il primo cittadino è Lucia Vuolo, già parlamentare europeo e vice segretario regionale della Lega Campania.

“L'amministrazione De Luca



applica un pragmatismo ipocrita, che si attiva solo quando non scalfisce la propria parte politica.

Togliere agli esuli, ai reduci e alle famiglie dei nostri caduti questi luoghi è una vera e propria rimozione ideologica. Il concetto di Casa per caduti e mutilati non appartiene solo al passato: riguarda anche i tanti

uomini e donne che nell'Italia repubblicana hanno servito lo Stato nelle missioni di pace e di guerra, nella difesa delle istituzioni dal terrorismo e nella lotta spietata a ogni mafia. Anche loro sono mutilati e purtroppo troppe volte caduti per la nostra libertà. Il loro sacrificio e il valore del loro esempio non sono una merce di scambio.”



Protagonisti Ospite alla Camera per il Premio America e tra i migliori "Under 30" della politica italiana

Consensi romani per Simona Calzaretti

SALERNO – Doppio e rilevante riconoscimento nella Capitale che accende i riflettori sulla nuova classe dirigente del Paese. Simona Calzaretti (*nella foto*), consigliera comunale di Salerno (Avanti Salerno - PSI), è stata protagonista a Roma di due momenti di altissimo profilo istituzionale e politico, affermandosi tra i volti emergenti più dinamici del panorama locale e nazionale. La prima tappa del successo romano si è svolta nella prestigiosa cornice dell'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. In questo contesto solenne, Simona Calzaretti è stata invitata in qualità di ospite..

La consigliera comunale è stata ospite d'onore a Montecitorio su invito della Fondazione Italia Usa e vincitrice della selezione nazionale che premia i giovani amministratori d'Italia.

La Calzaretti era tra i 60 under 30, le giovani promesse della politica italiana.

“La proposta politica che considero fondamentale per il futuro dell'Italia è, prima ancora di una singola riforma, riportare la politica alla concretezza. Ai problemi reali delle persone bisogna rispondere con soluzioni comprensibili, finanziabili e misurabili. È una lezione che viene soprattutto dai Comuni. Un consigliere comunale sa che la politica è anche occuparsi della strada dissestata, dell'illuminazione che manca, di un parco abbandonato, di una scuola che ha bisogno di manutenzione, di un servizio che non funziona. Sono questioni apparentemente piccole, ma incidono ogni giorno sulla qualità della vita. La buona politica deve tenere insieme la buca sotto casa e le grandi riforme nazionali. Con questo stesso metodo guardo a tre priorità. La prima è la casa. Una quota degli extraprofitti di banche e assicurazioni può finanziare un Piano nazionale per l'abitare, sostenendo mutui per



giovani e giovani coppie, affitti e recupero del patrimonio pubblico. La seconda riguarda le nuove generazioni. Un contributo di equità dei grandi colossi

del web può alimentare un fondo per università, ricerca, startup, innovazione e nuove competenze, offrendo ai giovani la possibilità di costruire il pro-

prio futuro in Italia. La terza riguarda partite Iva, professionisti e piccoli imprenditori: va superato un sistema che pretende anticipi fiscali su redditi ancora da produrre, restituendo liquidità a chi lavora e investe. Sono proposte socialiste, ma soprattutto un metodo: partire dai problemi e costruire soluzioni. Dalla strada di un quartiere al futuro di una generazione, la politica torna credibile quando migliora concretamente la vita delle persone”.

**RIPORTARE
LA POLITICA ALLA
CONCRETEZZA.
Ai PROBLEMI REALI
DELLE
PERSONE BISOGNOSE
RISPONDENDO CON
SOLUZIONI
COMPRESIBILI ,
FINANZIABILI
E MISURABILI**



GUARIGLIA GROUP & PATRONATO SILPA

Un nuovo progetto al servizio della comunità

Grazie alla collaborazione del **Patronato SILPA**,
Guariglia Group organizza per te:

- Pratiche di successione
- Reversibilità
- Domande di pensione
- NASPI e disoccupazione
- E qualsiasi altra pratica previdenziale e assistenziale

VERRÀ UN NOSTRO DELEGATO DIRETTAMENTE AL TUO DOMICILIO
Basta file inutili al Patronato!

Servizio comodo, gratuito e vicino a te.

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI: 334 945 1963





**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**



XVIII EDIZIONE **SALERNITANI DOC**

*SALONE DEI MARMI
COMUNE DI SALERNO*

VIA ROMA,1 - 84100 - SALERNO

**Venerdì
23.10.2026
Ore 16.00**

**CELEBRARE LA STORIA,
NAVIGARE NEL FUTURO
CON SALERNO NEL CUORE.**



Battipaglia Tragedia sfiorata nel cuore della città proprio in piazza Amendola. Il cedimento ha coinvolto tre persone

Albero crolla in piazza Ferite bimba e una ragazza

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA – Tragedia sfiorata nel pomeriggio di ieri in piazza Amendola, dove un albero è improvvisamente crollato coinvolgendo tre persone. Tra queste una bambina nel passeggino, spinto dalla madre, e una ragazza, entrambe rimaste ferite e immediatamente soccorse. L'impatto, avvenuto in pochi secondi, ha generato attimi di forte panico tra i presenti, molti dei quali hanno assistito increduli alla scena. I sanitari del 118 hanno stabilizzato le due ferite e le hanno trasferite in ospedale per gli accertamenti e le cure necessarie. Sul posto è intervenuta la polizia municipale, che ha delimitato l'area e avviato le prime verifiche per ricostruire la dinamica del cedimento e accertare eventuali criticità strutturali dell'albero. L'episodio riporta con forza al centro dell'attenzione il tema della manutenzione del patrimonio arboreo e della sicu-

rezza nelle aree pubbliche, soprattutto in quelle frequentate quotidianamente da famiglie, bambini e anziani. Piazza Amendola, cuore pulsante della città e luogo di incontro per residenti e attività commerciali, è uno degli spazi più vissuti di Battipaglia: il crollo solleva interrogativi sulla stabilità degli alberi e sulla necessità di controlli più frequenti e approfonditi. Va ricordato che la precedente amministrazione, guidata da Cecilia Francese – caduta da pochi giorni dopo l'approvazione della mozione di sfiducia in consiglio comunale – aveva avviato un monitoraggio del patrimonio arboreo, affidando a un agronomo l'incarico di verificare lo stato di salute degli alberi presenti nelle principali aree verdi e nelle piazze cittadine. Un lavoro che, nelle intenzioni dell'ex giunta, doveva portare a una mappatura completa delle criticità e a interventi mirati di manuten-



zione e sostituzione delle piante a rischio. Il crollo di ieri, tuttavia, evidenzia come il tema della sicurezza urbana richieda continuità amministrativa, programmazione e interventi tempestivi. In attesa degli esiti delle verifiche tecniche, resta la preoccupazione dei cittadini e la necessità di garantire che episodi simili non si ripetano.

L'amministrazione Francese aveva avviato un monitoraggio degli alberi con un agronomo

Nuove telecamere di sorveglianza

Eboli rafforza la sicurezza urbana: via libera al nuovo impianto con 37 telecamere intelligenti

EBOLI – Un nuovo passo avanti per la sicurezza urbana. Con la deliberazione n. 248 dell'8 ottobre 2026, il Commissario Straordinario Gaetano Tufariello, assistito dal Segretario generale Lucio Pisano, ha approvato il progetto preliminare per l'installazione di 37 telecamere intelligenti distribuite in modo capillare sul territorio comunale. Si tratta di un intervento strategico, inserito tra gli obblighi e le migliorie previste nel contratto di servizio con Publiparking S.r.l., concessionaria delle aree di sosta a pagamento. Un elemento non secondario: l'intero progetto non comporta alcun costo per il Comune, essendo finanziato nell'ambito della concessione. L'obiettivo è duplice: potenziare la rete di videosorveglianza, integrare il controllo del territorio con la gestione dei parcheggi, grazie al sistema di smart parking. Una sinergia che punta a migliorare: sicurezza urbana, viabilità, tutela degli spazi pubblici, monitoraggio delle aree di sosta. Il piano pre-



vede installazioni in piazze centrali, aree periferiche, frazioni, snodi viari, parchi pubblici e strutture sanitarie. Piazze centrali e storiche. Piazza 25 Aprile: 3, Piazza Porta Dogana: 1, Piazza Carlo Levi: 1, Piazza T. F. Silvano: 1, Piazza SS. Cosma e Damiano: 2, Piazza Pezzullo: 2, Piazza Pendino: 2, Piazza San Francesco: 2, Piazza Mustacchio: 1. Area cimiteriale e strutture sanitarie. Piazzale Ugo Foscolo (cimitero): 2, Campolongo Hospital: 2.

Frazioni, periferie e punti di collegamento. Rotonda Santa Cecilia: 2, Santa Cecilia (area Spartacus): 2, Cioffi: 1, San Nicola Varco: 1, Ponte San Biagio: 2. Snodi viari e rotatorie. Rotatoria San Giovanni Nord: 1, Rotatoria San Giovanni Sud: 1, Viale Amendola / via Nobile: 2, Via Ludovico da Casoria: 1, Largo Pastrana: 1. Parchi e aree di aggregazione. PalaSele / Area Mercato 1: 2, PalaSele / Area Mercato 2: 1, Parco Kolbe (Paterno): 1. Una distribuzione che rafforza la presenza dei sistemi di controllo nelle zone più frequentate e nei punti strategici della mobilità urbana. Le nuove 37 telecamere si aggiungono ai dispositivi già installati: 21 telecamere del progetto Eboli Sicura ed Intelligente, 11 telecamere del progetto Eboli Strade Sicure. Il tecnico incaricato da Publiparking, dott. Francesco Brancaccio, ha verificato che non vi sono sovrapposizioni tra le reti esistenti e quelle previste, garantendo una copertura complementare e più estesa.

BATTIPAGLIA

Centro sociale Bando per lo sport

BATTIPAGLIA — Il Comitato di gestione del Centro Sociale CGILCI-SLUIL ha pubblicato sull'albo pretorio del Comune il bando di gara per l'affidamento della gestione e custodia del centro sportivo interno alla struttura di via Guicciardini. L'appalto prevede una concessione di dieci anni, non rinnovabile, con un canone base di 18.000 euro l'anno (oltre IVA), soggetto ad adeguamento ISTAT dal secondo anno. L'aggiudicazione avverrà tramite offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa, con una valutazione in centesimi articolata su tre macroaree: affidabilità dell'impresa, proposte gestionali, rialzo economico del canone. Non sono ammesse offerte al ribasso. La gara è rivolta a: Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), Società Sportive Dilettantistiche (SSD), Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Nazionali. La griglia dei punteggi assegna un ruolo particolarmente rilevante alla disciplina del tennis e alla qualità della struttura organizzativa. Sono previsti punteggi specifici per: la presenza di una scuola tennis riconosciuta FITP, diretta da almeno cinque anni da un maestro nazionale, la partecipazione a campionati agonistici, la presenza stabile nello staff di preparatori atletici, psicologi e figure tecniche qualificate.



LA TRAGEDIA LUNGO LA A2 NEI PRESSI DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

Tir cade dal viadotto e s'incendia Niente da fare per il camionista

Il mezzo pesante ha perso il controllo mentre procedeva verso nord, precipitando dal ponte dell'autostrada e incendiandosi dopo l'impatto. Viabilità in tilt per oltre un'ora

Santino Cinque

SICIGNANO DEGLI ALBURNI – Un autoarticolato è precipitato nel pomeriggio dal viadotto dell'A2 del Mediterraneo, all'altezza dello svincolo di Sicignano degli Alburni, nel Salernitano. L'incidente è stato fatale per il conducente: dopo la caduta, il mezzo ha preso fuoco e per l'uomo non c'è stato nulla da fare. Secondo le prime ricostruzioni, il tir avrebbe perso improvvisamente il controllo mentre procedeva in direzione nord. Una parte dell'autoarticolato si è staccata prima dell'uscita di strada, rimanendo sulla carreggiata e complicando ulteriormente le operazioni di soccorso e la gestione della viabilità. L'impatto al suolo è stato devastante: il mezzo si è incendiato in pochi istanti, rendendo impossibile qualsiasi tentativo di salvataggio. La tratta autostradale interessata è stata chiusa provvisoriamente al traffico. Per gli automobilisti diretti verso nord è stata disposta l'uscita obbligatoria a Petina, con possibilità di rientro in A2 allo svincolo di Campagna. Lunghe code e rallentamenti si sono registrati per oltre un'ora, con pesanti disagi per pendolari e mezzi pesanti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Eboli, supportati dall'autogru della sede centrale, insieme ai sanitari del 118 e alle forze dell'ordine, impegnate nei rilievi e nella messa in sicurezza dell'area. La dinamica dell'incidente è ora al vaglio degli investigatori, che dovranno chiarire le cause che hanno portato il mezzo pesante a precipitare dal viadotto. La tragedia di oggi si inserisce in una preoccupante sequenza di incidenti mortali che negli ultimi mesi ha interessato proprio il tratto compreso tra Eboli, Campagna e Sicignano. A fine estate, un automobilista aveva perso la vita in uno scontro frontale avvenuto nei pressi dello svincolo di Campagna, in un punto già segnalato per la pericolosità delle immissi-

**IL FATTO**

L'incidente si inserisce in una serie di sinistri mortali che negli ultimi mesi hanno colpito il tratto tra Eboli, Campagna e Sicignano. Un tratto molto pericoloso

sioni. Solo poche settimane fa, un altro sinistro mortale si era verificato all'altezza di Eboli, dove un furgone era rimasto schiacciato tra due mezzi pesanti, causando la morte del conducente e il ferimento di altre due persone. La zona di Sicignano, in particolare, è stata teatro di diversi episodi

gravi: tra questi, il ribaltamento di un camion avvenuto lo scorso mese, che aveva richiesto l'intervento dell'elisoccorso e la chiusura temporanea della carreggiata. Una casistica che alimenta le preoccupazioni degli automobilisti e dei sindaci del territorio, da tempo impegnati a

chiedere interventi strutturali e un potenziamento dei sistemi di sicurezza lungo la A2, soprattutto nei tratti caratterizzati da viadotti, curve strette e forti pendenze. La nuova tragedia riaccende dunque il dibattito sulla sicurezza dell'arteria autostradale, una delle più trafficate del Sud, attraversata

quotidianamente da migliaia di veicoli e mezzi pesanti. Le prossime ore saranno decisive per ricostruire con precisione la dinamica e comprendere se il cedimento di una parte del mezzo o eventuali condizioni del manto stradale abbiano contribuito all'incidente.

Progetto varato dalla giunta: a San Marco saranno realizzati 35 posti auto e 10 per moto

Agropoli, nuovo parcheggio sul Lungomare

AGROPOLI – Nuovi posti auto e moto in arrivo sul Lungomare San Marco. La giunta comunale, guidata dal sindaco Roberto Mutalipassi, ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un parcheggio a raso con fondo drenante, un intervento che punta a migliorare la viabilità e la fruibilità dell'area turistica più frequentata della città. Il progetto, avviato lo scorso maggio con la redazione del documento di fattibilità tecnico-economica da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici, ha ottenuto l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata e prevede una spesa complessiva di circa 235.000 euro. Per coprire i costi, l'amministra-

zione utilizzerà parte del prestito di circa 800.000 euro contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, originariamente destinato alla ristrutturazione dell'edificio ex Polfer. Un intervento che la giunta ha deciso di non realizzare più, optando per la devoluzione delle risorse verso opere ritenute più urgenti e strategiche. L'area di sosta sarà realizzata su un terreno dismesso, situato a breve distanza dall'ingresso del Lungomare San Marco e in prossimità di strutture turistico-ricettive, stabilimenti balneari, bar e ristoranti. Il parcheggio sarà eco-compatibile, dotato di fondo drenante e progettato per integrarsi con il contesto

paesaggistico. Il nuovo parcheggio offrirà: 35 posti auto, 3 posti riservati alle persone con disabilità, 10 posti moto. Una dotazione pensata per alleggerire la pressione della sosta in un'area che registra un forte volume di traffico durante tutto l'anno, con picchi significativi nei mesi estivi. L'intervento è pienamente compatibile con il progetto di riqualificazione del Waterfront, che prevede la trasformazione del Lungomare San Marco in uno spazio urbano: più verde, più pedonale, meno congestionato dal traffico veicolare. L'attuale area destinata a verde pubblico sarà dunque convertita in parcheggio, mentre nuove aree verdi

e spazi pedonali sorgeranno nell'ambito del progetto Waterfront. Il sindaco Roberto Mutalipassi sottolinea la strategicità dell'intervento: «La realizzazione della nuova area di sosta rappresenta una scelta importante per un'area che registra un forte volume di traffico tutto l'anno. Il progetto si muove nell'ottica di una programmazione territoriale lungimirante». Mutalipassi evidenzia inoltre la coerenza tra la nuova area di sosta e la futura trasformazione del lungomare: «Le aree verdi e gli spazi pedonali sorgeranno con il progetto Waterfront, mentre l'attuale area destinata a verde pubblico sarà destinata alla sosta».




Galassin
D R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM





IL FATTO

Soddisfatto il sindaco di Sacco Franco La Tempa: «Una svolta decisiva per risolvere criticità che da oltre dieci anni creano disagi a cittadini e imprese»

Viabilità Una vera e propria svolta per la sicurezza tra Sacco e Roscigno con fondi della Regione Campania

Finanziato il secondo lotto dei lavori sulla Provinciale 342

Santino Cinque

ROSCIGNO – È stato finanziato il secondo lotto dei lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 342, nel tratto che collega Sacco a Roscigno, nel cuore dell'area interna del Salernitano. Le risorse arrivano dalla Giunta regionale della Campania nell'ambito della riprogrammazione del PR FESR 2021–2027, che ha destinato fondi specifici alle infrastrutture viarie considerate prioritarie per la mobilità e lo sviluppo delle zone montane. La SP 342 rappresenta un collegamento essenziale per i comuni di Sacco e Roscigno, per gli altri centri della Valle del Calore e per l'intero comprensorio degli Alburni, dove la viabilità è spesso condizionata dalla morfologia

complessa del territorio. Da oltre dieci anni il tratto è interessato da fenomeni di instabilità del versante roccioso, con episodi di frane, caduta massi e cedimenti del terreno che hanno imposto limitazioni al transito, chiusure temporanee e continui interventi tampone. Il nuovo finanziamento consentirà di avviare la fase operativa del secondo lotto, che prevede interventi mirati alla stabilizzazione del versante, alla protezione della carreggiata e al miglioramento complessivo della transitabilità. Si tratta di opere attese da tempo, indispensabili per garantire condizioni di sicurezza adeguate agli automobilisti e per restituire alla SP 342 un ruolo pienamente funzionale nella rete viaria del-

CERIMONIA NELLA SEDE DEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO

ComuniCiclabili 2026, sei bandiere FIAB nel Cilento

VALLO DELLA LUCANIA - Sono sei i Comuni del Cilento che hanno ottenuto la bandiera FIAB ComuniCiclabili 2026: Capaccio Paestum, Camerota, Castelnuovo Cilento, Roccagloriosa, Ispani e San Giovanni a Piro. La consegna dei vessilli si è svolta nella sede del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, a Vallo della Lucania. L'iniziativa è stata promossa da FIAB Camerota CilentoInBici, in collaborazione con Confercenti Salerno e con il coinvolgimento dell'Ente Parco, ponendo al centro i temi della mobilità ciclistica, della sicurezza stradale e delle connessioni tra territori in chiave di sviluppo sostenibile. Durante l'incontro sono stati presentati gli itinerari del progetto Life Ride Bike, tra cui: Anello principale da 548 km, Anello Paestum–Lago Laceno, Anello delle Due Regioni. Percorsi pensati per collegare il Cilento alle principali ciclovie nazionali e agli itinerari ciclopedonali già presenti nell'area, con l'obiettivo di creare una rete integrata per il cicloturismo. Il confronto ha puntato a rafforzare la sinergia tra: enti locali, operatori economici, associazioni del territorio, per promuovere il cicloturismo e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del Cilento, sempre più orientato verso modelli di mobilità sostenibile.

l'area interna. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Sacco, Franco Latempa, che ha definito il finanziamento «una svolta decisiva per risolvere criticità che da oltre dieci anni creano disagi a cittadini e imprese». Il primo cittadino ha ringraziato la Giunta regionale guidata da Roberto Fico per l'attenzione riservata alla questione, sottolineando come l'intervento rappresenti «un passo fondamentale per la sicurezza e lo sviluppo dell'area, che ha bisogno di infrastrutture moderne e affidabili per contrastare l'isolamento e sostenere le attività economiche». Il secondo lotto si aggiunge al primo in-

tervento già programmato, completando un quadro progettuale che punta a mettere definitivamente in sicurezza uno dei tratti più delicati della viabilità provinciale. La riprogrammazione del PR FESR ha infatti permesso di concentrare risorse su opere ritenute strategiche per le aree interne, dove la fragilità del territorio e la carenza di collegamenti veloci rendono ogni investimento un elemento chiave per la qualità della vita e per la competitività locale. Con il via libera al finanziamento, si avvicina l'apertura del cantiere, che dovrà affrontare una serie di lavorazioni complesse: consolidamento delle pareti roc-

ciuse, installazione di barriere paramassi, regimentazione delle acque superficiali e interventi di protezione della sede stradale. Operazioni che richiederanno tempi tecnici significativi ma che, una volta completate, permetteranno di superare definitivamente le criticità che da anni condizionano la mobilità tra Sacco e Roscigno. L'intervento, atteso da cittadini, amministratori e imprese del territorio, segna un passo concreto verso una viabilità più sicura e moderna, restituendo alla SP 342 la piena funzionalità e contribuendo a rafforzare la rete dei collegamenti nell'area degli Alburni.



Nocera Inferiore, l'affondo di Magro e Capodanno: «Amministrazione logorata, il sindaco rinunci alla ricandidatura» **Dimissioni a catena: il Movimento Popolare Nocerino attacca De Maio**



NOCERA INFERIORE – Le dimissioni del comandante facente funzioni della Polizia Locale, Andrea D’Elia, arrivate nelle ultime ore e motivate da ragioni personali, riaccendono il dibattito politico in città e si aggiungono a una serie di scosse che stanno attraversando l’amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo De Maio. Prima il vice-sindaco, poi

due assessori. Ora il vertice della Polizia Locale. Una sequenza che il movimento PER Nocera Inferiore – Movimento Popolare Nocerino definisce senza mezzi termini “non più riconducibile a episodi isolati”. Il gruppo civico parla di una macchina amministrativa arrivata a un “evidente punto di logoramento”, con continui cambi, incarichi provvisori e una

perdita di stabilità politica. «Questa amministrazione sta perdendo pezzi e credibilità. Il sindaco deve spiegare alla città cosa sta accadendo». Secondo il movimento, non bastano più comunicati rassicuranti o spiegazioni circoscritte ai singoli episodi: la città avrebbe diritto a conoscere la reale tenuta dell’amministrazione. La nota elenca una serie di criticità: servizi comunali in affanno, quartieri trascurati, manutenzione carente, problemi ambientali irrisolti, sicurezza percepita come insufficiente, fragilità sociali crescenti. «Mentre la città accumula problemi, la politica di palazzo continua a occuparsi di equilibri, candidature e posizionamenti».

Il movimento arriva a una conclusione netta: «Paolo De Maio dovrebbe prendere atto che questa esperienza amministrativa ha esaurito la propria spinta e rinunciare alla ricandidatura nel 2027.

Non per fare un favore alle opposizioni, ma per rispetto della città». Una posizione che segna un salto di tono nel confronto politico, trasformando le dimissioni in un tema di tenuta complessiva dell’amministrazione. Particolare attenzione viene riservata alla Polizia Locale, da tempo al centro di contestazioni del movimento. «Non è più accettabile affidarsi a incarichi provvisori. Serve una guida stabile, competente, autorevole, selezionata con procedure trasparenti. Serve un vero concorso».

Le dimissioni di D’Elia, secondo il gruppo, non possono essere archiviate come un fatto isolato: sommate alle precedenti, raccontano una realtà politica che il sindaco non può ignorare. Il comunicato si chiude con un messaggio diretto: «Questa amministrazione ha perso stabilità, slancio e capacità di dare risposte. Nocera non può più aspettare».

Sarno e Agro nocerino di nuovo sott’acqua

Il caso Odierna (ECR): «La Regione si assuma le responsabilità, basta manutenzioni fantasma»
Allagamenti, strade impraticabili, raccolti distrutti: poche ore di pioggia bastano a paralizzare l’area

Giancarmine Petrosino

NOCERA INFERIORE – Ancora allagamenti, ancora strade impraticabili, ancora raccolti agricoli perduti. Nel Sarno e in diversi comuni dell’Agro nocerino-sarnese è bastata una pioggia intensa per riproporre un copione che si ripete da decenni: acqua ovunque, disagi per cittadini e automobilisti, attività economiche paralizzate, scuole in difficoltà, campi devastati. Una situazione che il capogruppo regionale Sebastiano Odierna (Ci-

le sue fragilità. La storia di Sarno dovrebbe aver insegnato quanto sia fondamentale prevenire, non intervenire quando l’emergenza è già esplosa». Il riferimento è chiaro: il territorio vive da anni una condizione di vulnerabilità idraulica e idrogeologica che richiederebbe interventi costanti, non misure spot. Nelle ultime ore: a Sarno i campi sono stati sommersi, con raccolti distrutti; ad Angri, in via Orta Longa, nei pressi del Ponticino sul fiume Sarno, gli allagamenti hanno impedito il transito di auto e mezzi



del suolo e nella gestione del reticolo idraulico. Responsabilità che devono tradursi in opere concrete, risorse e manutenzioni periodiche, non solo in piani e annunci». Odierna riconosce la complessità delle competenze – divise tra Regione, Comuni, Consorzi di bonifica e gestori delle reti – ma avverte: «Questa frammentazione non può diventare un alibi per l’inerzia. Ai cittadini non interessa chi deve pulire un canale: interessa che venga pulito prima del temporale». Odierna chiede alla Giunta regionale: una ricognizione immediata delle criticità emerse; una verifica degli interventi programmati e realmente eseguiti; un piano straordinario di prevenzione, con risorse certe e tempi

verificabili; una valutazione dei danni agricoli e misure di sostegno per le aziende colpite. «Voglio sapere quali lavori siano stati eseguiti sul reticolo idraulico, quali segnalazioni siano rimaste senza risposta e perché». Il messaggio finale è diretto: «Quando gli stessi territori si allagano sistematicamente e i raccolti vengono distrutti, non possiamo dare la colpa soltanto al maltempo. Bisogna verificare ciò che è stato fatto e ciò che non è stato fatto». Odierna conclude con un appello: «I cittadini hanno diritto alla sicurezza e gli agricoltori a lavorare senza vedere vanificati mesi di sacrifici. La Regione si assumi fino in fondo le proprie responsabilità. Il tempo delle giustificazioni è finito».

NOCERA SUPERIORE

Sequestrata una discarica abusiva

NOCERA SUPERIORE –

La Procura della Repubblica di Nocera Inferiore ha disposto due misure cautelari nell’ambito di un’indagine sulla gestione illecita di rifiuti pericolosi e sulla realizzazione di una discarica abusiva nel territorio di Nocera Superiore. L’area interessata, circa 10.000 metri quadrati, sarebbe stata utilizzata per il conferimento illecito di circa 300 tonnellate di rifiuti. Secondo quanto comunicato dalla Procura, gli ufficiali di Polizia Giudiziaria del Nucleo Carabinieri Forestale di Cava de’ Tirreni, insieme ai militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Salerno, hanno eseguito un’ordinanza cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari. Le misure applicate sono: divieto di dimora nel comune di Nocera Superiore, obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Contestualmente è stato eseguito anche un decreto di sequestro preventivo dell’intera area e degli automezzi utilizzati per le attività illecite. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, gli indagati avrebbero organizzato un’attività sistematica di: raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti, anche pericolosi, all’interno del sito trasformato in discarica abusiva.

Chiesta una ricognizione immediata delle criticità, un piano straordinario di prevenzione e sostegni alle aziende agricole colpite

rielli Presidente – ECR) definisce senza mezzi termini “inconcepibile”. «Ogni autunno e ogni inverno si ripetono le stesse emergenze, come se ogni temporale fosse imprevedibile. È inconcepibile che intere zone vadano in ginocchio per poche ore di pioggia». Odierna richiama la memoria collettiva: «Conosco bene il mio territorio e

pesanti; in vari comuni dell’Agro le strade sono diventate fiumi. Situazioni “ricorrenti”, sottolinea Odierna, che non possono più essere considerate inevitabili. Il capogruppo punta il dito contro la Regione Campania, accusata di carenze nella programmazione e nel coordinamento degli interventi: «La Regione ha responsabilità fondamentali nella difesa





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





Napoli piegata dal maltempo Crolla albero, casa sgomberata

Emergenza per le forti piogge che stanno interessando l'intera vasta area metropolitana
Problemi a Pozzuoli, Giugliano, Grumo Nevano, Arzano, Castellammare. Oggi allerta arancione

Nando De Stefano

NAPOLI – Non si arrestano i disagi provocati dall'ondata di maltempo che, tra la giornata di ieri e le prime ore di oggi, ha interessato Napoli e gran parte della provincia. Le forti precipitazioni hanno determinato allagamenti, caduta di alberi, smottamenti e interruzioni della fornitura elettrica, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco, della Protezione civile e delle squadre tecniche degli enti competenti. Numerose le segnalazioni arrivate dai cittadini, mentre le amministrazioni locali e gli organismi di soccorso continuano a monitorare l'evoluzione della situazione. L'allerta meteo di colore arancione, diramata per gran parte del territorio regionale, è stata prorogata fino alle ore 15 di sabato 10 ottobre. Una decisione legata al perdurare delle condizioni di rischio e alla necessità di mantenere alta la vigilanza soprattutto nelle aree maggiormente esposte ad allagamenti, dissesti idrogeologici e caduta di alberi o materiali dai costoni.

Nel capoluogo sono diversi i quartieri interessati dalle criticità. In via Guantai Nuovi, nel centro cittadino, un albero è crollato proprio davanti alla sede dell'Inps. L'area è stata delimitata con il nastro rosso per impedire l'accesso alla zona interessata e consentire le necessarie verifiche sulle condizioni di sicurezza. Gli allagamenti hanno interessato soprattutto i quartieri occidentali, con segnalazioni a Fuorigrotta e Bagnoli, dove le precipitazioni hanno provocato disagi alla circolazione e difficoltà per residenti e automobilisti. Particolare attenzione anche nella zona di Mergellina e Posillipo, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per fronteggiare situazioni di potenziale pericolo. In via Fedro, nella zona di Mergellina, tre appartamenti, per un totale di nove persone, sono stati sgomberati in via precauzionale a causa delle conseguenze delle violente piogge delle ultime ore. Sul posto sono intervenuti la Protezione civile comunale e i vigili del fuoco per verificare le condizioni dell'area e garantire la sicurezza degli abitanti.



Un ulteriore intervento si è reso necessario in via Posillipo, dove uno smottamento di un costone ha determinato il rischio di caduta di un albero su un'abitazione. Anche in questo caso è stato disposto lo sgombero precauzionale dell'immobile, in attesa delle verifiche tecniche e della valutazione delle condizioni di stabilità dell'area. I tecnici della Protezione civile del Comune di Napoli hanno affiancato i vigili del fuoco nelle attività di soccorso e negli interventi richiesti dalle numerose segnalazioni di pericolo. L'obiettivo è individuare tempestivamente le situazioni più critiche, mettere in sicurezza le zone interessate e pre-

venire ulteriori conseguenze in caso di nuove precipitazioni. Le conseguenze del maltempo si sono fatte sentire anche nell'area flegrea. A Pozzuoli, nel corso della notte, è crollata una parete di un supermercato. L'episodio si inserisce nel quadro delle criticità segnalate sul territorio, dove le abbondanti piogge hanno provocato disagi e reso necessari diversi interventi di verifica e messa in sicurezza. Sempre a Pozzuoli, particolare attenzione è stata riservata al depuratore di Cuma, interessato da problemi che ne hanno compromesso la regolare funzionalità. La Regione Campania sta intervenendo attraverso ditte

specializzate per ripristinare le condizioni operative dell'impianto. Disagi anche a Giugliano in Campania, dove si sono registrate interruzioni della fornitura elettrica a causa di guasti alle cabine di distribuzione. Un nuovo allagamento si è verificato inoltre in via Madonna del Pantano, dove è stato necessario l'intervento della Protezione civile della Regione Campania. Per accelerare il deflusso delle acque meteoriche sono state messe a disposizione squadre dotate di idrovore, strumenti indispensabili per ridurre gli accumuli d'acqua nelle aree maggiormente colpite. Le criticità legate agli allagamenti hanno avuto ripercussioni anche sulla viabilità. Tra le principali conseguenze del maltempo figura la chiusura temporanea della strada statale 7 Quater «Via Domitiana», nel territorio Problemi anche a Marano di Napoli, dove si è verificata un'interruzione della fornitura elettrica che ha interessato diversi quartieri. Il black out si aggiunge alle altre criticità registrate nell'area metropolitana, evidenziando come le precipitazioni intense possano avere conseguenze non soltanto sulla circolazione stradale, ma anche sulla continuità dei servizi essenziali. L'evoluzione dell'emergenza è stata al centro di una riunione del Centro coordinamento soccorsi, convocata dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, per fare il punto sugli effetti delle precipitazioni e coordinare gli interventi nelle aree interessate. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Grumo Nevano, Castellammare di Stabia, Giugliano in Campania, Marano di Napoli e Arzano, insieme ai vigili del fuoco, alla Regione Campania, alle forze dell'ordine e alle Aziende sanitarie locali competenti per territorio. Tra le situazioni che richiedono maggiore prudenza figura quella registrata a Castellammare di Stabia, lungo la strada statale 145, all'uscita della galleria di Pozzano, in direzione Vico Equense. Qui si è verificata la caduta di massi sulla carreggiata, rendendo necessario un intervento immediato per rimuovere i materiali e mettere in sicurezza il tratto interessato:



IL MALTEMPO

In tutta l'isola enormi disagi. Grandi problemi per ogni forma di comunicazione. Abitazioni monitorate

Nando De Stefano



Pioggia incessante su Ischia A Casamicciola va giù un muro

ISCHIA-Nella serata di ieri ha smesso di piovere da poco, ma l'acqua caduta negli ultimi due giorni ha provocato danni in diverse zone dell'isola, rendendo necessari numerosi interventi. I vigili del fuoco sono intervenuti a Casamicciola, in via Selva Pera, dove le infiltrazioni d'acqua hanno causato il crollo di un murgione in costruzione. A cedere è stato un tratto di una ventina di metri di un muro di contenimento di un'area già danneg-

EMERGENZA
I VIGILI
DEL FUOCO
COSTRETTI
A INTERVENIRE
IN TUTTI
I SEI COMUNI

giata dalla frana del 2022 e attualmente oggetto di un intervento di consolidamento. Al di sopra del tratto crollato sorge un'abitazione in cui vivono cinque persone, per le quali nella notte è stata valutata l'eventuale necessità di uno sgombero, sulla base degli accertamenti effettuati in mattinata dai vigili del fuoco e dall'ufficio tecnico comunale. I pompieri del distaccamento isolano

sono intervenuti in diversi punti dell'isola per numerosi allagamenti verificatisi in tutti e sei i comuni; a Forio sono stati impegnati per il cedimento del muro di cinta di un'abitazione, che ha riversato sulla strada massi e terriccio. Ruscellamenti e detriti sul manto stradale sono stati segnalati anche in altre zone dell'isola, tra cui la parte alta di Casamicciola e l'Arenella, a Ischia, ma nel complesso non si registrano ulteriori criticità di particolare rilievo. Tiene ancora banco, invece, il blackout delle comunicazioni di ieri sera: per due ore e mezza sull'isola è stato impossibile co-

municare a causa della temporanea interruzione dei servizi internet, della telefonia mobile e delle linee fisse. Sull'episodio è intervenuto con una nota il sindaco di Lacco Ameno, Domenico De Siano. L'ex senatore ha affermato che «Non possiamo accettare che un blackout delle comunicazioni si traduca anche nell'impossibilità di chiedere aiuto. Per la sicurezza dei cittadini e del ter-

ritorio vanno individuate soluzioni capaci di garantire la continuità dei collegamenti anche quando si verificano guasti o interruzioni di vasta portata». Durante il blackout, infatti, anche i numeri fissi delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e del 118 erano irraggiungibili e la forza pubblica ed i pompieri hanno potuto comunicare tra loro soltanto attraverso le radio di servizio.

IL CASO
NON SI FERMA
LA PROTESTA
PER I DISAGI
PROVOCATI
DAL BLACKOUT
DI GIOVEDÌ





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Inchiesta “Non ti preoccupare, si risolve tutto, se ti chiedono qualcosa dici che ti hanno investito e l'assicurazione ti paga”

La morte di Salvatore Calignano Il datore di lavoro finisce agli arresti

Antonio Pisani

NAPOLI - (Ansa) Prima svolta nell'indagine sulla morte di Salvatore Calignano *(nella foto)*, l'operaio edile di 61 anni deceduto il 3 ottobre scorso all'ospedale di Giugliano in Campania dopo una caduta da un capannone di Caivano in cui stava effettuando dei lavori con altri due dipendenti: i carabinieri hanno arrestato e messo ai domiciliari, su ordine del Gip del tribunale di Napoli Nord, il datore di lavoro della vittima, un 37enne di Caivano. Deve rispondere di omicidio colposo e omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro; con il 37enne è indagato anche il committente dei lavori, proprietario del capannone. Sia la vittima sia gli altri due operai, ha accertato la Procura, lavoravano in nero. Gli inquirenti hanno inoltre appurato che l'imprenditore, dopo il tragico incidente, tentò di regolarizzare la posizione di



Calignano, registrando formalmente l'assunzione dell'operaio con decorrenza dal giorno precedente l'infortunio mortale. L'accelerazione investigativa è avvenuta negli ultimi giorni dopo che alcune persone presenti sul posto hanno deciso di collaborare con gli inquirenti, superando l'iniziale retrosia. Grazie anche all'analisi delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, è stato così possibile ricostruire la dina-

mica dell'incidente e le fasi successive: è così emerso che Calignano e gli altri due operai non indossavano alcuno strumento di protezione, e che la vittima fu soccorsa nello stesso posto in cui era precipitato, da un'altezza di otto metri: questo esclude che sia stato spostato e poi abbandonato in un luogo diverso da quello di caduta, contrariamente alle prime ipotesi investigative. Nessuno dunque ha ommesso di soccorrerlo, anzi, chi lo ha fatto nell'immediatezza del fatto, risulta aver chiamato il 118 e atteso che arrivasse l'ambulanza. Sul posto, stando all'ultima ricostruzione, c'era anche il datore di lavoro. Questi, stando a quanto riferito da un testimone, avrebbe detto a Calignano, appena precipitato dal capannone, gravissimo ma comunque ancora cosciente: "non ti preoccupare, si risolve tutto, se ti chiedono qualcosa dici che ti hanno investito e l'assicurazione ti paga".

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Truffa del finto bancario Restituiti 27mila euro alla vittima

NAPOLI - Una telefonata, poche parole e la convinzione di parlare con qualcuno che sta cercando di proteggere i tuoi risparmi. È così che un 76enne finisce nel mirino dei truffatori. L'uomo ascolta il presunto consulente bancario proporgli alcuni movimenti per salvaguardare il suo conto corrente. Senza rendersi conto di quanto sta accadendo consente però al suo interlocutore di operare attraverso la sua banca online. Dopo poco partono 4 bonifici istantanei per totale di 30 mila euro. Quando comprende di essere stato raggirato, il 76enne si rivolge ai Carabinieri della stazione di Scampia e racconta quanto accaduto. I militari raccolgono tutte le informazioni utili. Partono le indagini. I carabinieri ricostruiscono i movimenti del denaro e seguono le tracce lasciate dalle operazioni bancarie. Gli accertamenti consentono di individuare un 32enne. Non si fermano. Grazie all'attività svolta riescono a "congelare" il conto corrente riuscendo così a recuperare 27mila euro dalla somma sottratta. Il denaro viene restituito al 76enne. Il 32enne è stato denunciato. Dovrà rispondere di truffa e frode informatica.



Un patto per l'inclusione delle persone che scontano la pena

L'accordo Protocollo d'intesa per supportare i detenuti

NAPOLI - Stipulato il Protocollo d'Intesa volto a realizzare percorsi di inclusione sociale e lavorativa a beneficio di persone liberate dal carcere e in esecuzione penale esterna. L'accordo vede la sinergia strategica tra Comune di Napoli, l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Campania, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Campania e il Tribunale di Sorveglianza di Napoli. L'iniziativa punta a supportare coloro che stanno scontando una pena fuori dal carcere e si trovano in condizioni di grave marginalità o sono prive di dimora, con l'obiettivo di favorire la loro autonomia, il superamento del divario abitativo e l'accesso alle misure alternative alla detenzione. A tal fine, l'Assessorato alle Politiche Sociali, Giovanili e al Lavoro con i servizi dell'Area Welfare del Comune di Napoli, in stretto raccordo le altre istituzioni che hanno firmato il Protocollo, si impegna ad attivare una rete integrata di interventi e percorsi individualizzati di accompagnamento finalizzati a promuovere l'inclusione sociale, i diritti di cittadinanza e il contrasto alla recidiva. «Con questo Protocollo d'Intesa - sottolinea l'assessora Marciani - rafforziamo un modello di collaborazione istituzionale che mette al centro la persona e il suo diritto a una seconda opportunità. Garantire un percorso di inclusione sociale a chi esce dal circuito penale significa investire nella dignità, nell'autonomia della persona e nella sicurezza della collettività, nella consapevolezza che il contrasto all'emarginazione passa attraverso la costruzione di reali opportunità di reinserimento e partecipazione alla vita della comunità».

Fausto Lamparelli, neo questore di Napoli

Era a Firenze Subentra a Maurizio Agricola che è stato promosso Prefetto

NAPOLI - Sarà Fausto Lamparelli *(nella foto)* il nuovo questore di Napoli. Coniugato con un figlio, Lamparelli lascia Firenze, dove giunse il 16 dicembre 2024, e torna a Napoli dove ha già diretto la Squadra Mobile, incarico ricoperto in precedenza anche ad Ascoli Piceno, Latina, Bari e Genova, prima di approdare nel capoluogo partenopeo. Tra gli incarichi assunti in carriera nel 2018, presso la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato a Roma, quello di direttore del Servizio Polizia Scientifica. Nel 2019 la nomina a direttore del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, responsabile a livello nazionale del coordinamento delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato dedite al contrasto della criminalità or-



ganizzata di tipo mafioso, comune e del contrasto ai delitti di grave allarme sociale, collaborando per le indagini di carattere transnazionale con i reparti investigativi di numerosi Stati. Lamparelli subentra a Maurizio Agricola (dirigente generale di Pubblica Sicurezza)

che è stato promosso Prefetto dal Consiglio dei ministri: collocato fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stato incaricato di ricoprire l'incarico di commissario straordinario del Governo per l'area del comune di Castel Volturno (Caserta).



Inchiesta Conferito incarico al loro legale di avviare un immediato confronto con l'autorità inquirente

Multiversity va al contrattacco e difende i vertici di UniPegaso

NAPOLI - "Multiversity ribadisce la propria ferma e piena convinzione che il management abbia operato correttamente e nel rispetto della legge. Questi ultimi congiuntamente hanno conferito incarico al loro legale di avviare un immediato confronto con l'Autorità inquirente per chiarire la loro condotta e la totale estraneità ad ogni ipotesi di reato". Lo afferma la società in una nota in riferimento all'indagine della Procura di Napoli in cui si ipotizza anche il reato di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione.

"Multiversity esprime piena fiducia nei propri vertici e assoluta convinzione che gli accertamenti che l'Autorità vorrà condurre - prosegue la nota - faranno emergere la piena innocenza degli amministratori auspicando, inoltre, che la vicenda possa risolversi nel minor tempo possibile".

Inoltre "la stampa ha anche fatto riferimento ad un'altra già



nota e riportata contestazione di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di irregolarità nello svolgimento di esami e nelle immatricolazioni, che vede coinvolti per lo più soggetti prima di oggi allontanati ed estranei all'attuale management, ed ora per la prima volta estesa anche ad un membro apicale dell'attuale governance". Multiversity "esprime la propria ferma convinzione che quest'ultimo, al

pari di tutti gli attuali vertici, abbia agito per garantire la piena legalità dell'operato del gruppo in tutte le proprie attività anche accademiche, creando una netta cesura rispetto a qualsiasi precedente diversa condotta".

Con riferimento al filone d'indagine riguardante la contestazione di accesso abusivo al sistema informatico, Multiversity "conferma di essere parte offesa.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, Multiversity non prevede che le questioni sopra descritte abbiano un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria o sull'operatività del Gruppo. Multiversity ha adottato misure per rafforzare il proprio sistema di controllo interno e i presidi di compliance, al fine di migliorare ulteriormente il proprio sistema di prevenzione e gestione dei rischi".

LUNEDÌ

Il premio Nobel Krugman alla Federico II

NAPOLI - Il premio Nobel all'economia Paul Krugman è arrivato a Napoli. L'incontro in programma lunedì 12 ottobre alle 9.30 nell'Aula Magna della Federico II (Corso Umberto I) durante il quale terrà la sua lectio magistralis. Tra gli interventi, quelli di Romano Prodi, Stefano Zamagni, Andrea Mazzucchi, introdotti dal professore Luigi Fusco Girard che ha organizzato l'evento. Sarà l'occasione per confrontarsi sulle grandi trasformazioni economiche tra dinamiche globali e locali. Un confronto, quello promosso dal professore Luigi Fusco Girard, che parte dai "Ruggenti anni Sessanta e i turbolenti anni Venti" del nuovo secolo e che sarà aperto dalla lectio magistralis dell'economista americano seguito da un dibattito con alcuni vari esperti delle dinamiche internazionali.

Busta con proiettile a don Patriciello, 75enne condannato

Il fatto Tre anni di carcere a Vittorio De Luca che consegnò una pallottola al parroco della chiesa di San Paolo Apostolo a Caivano

FINTO CARABINIERE TRUFFA ANZIANA, ARRESTATO

Da Scampia a Lauro, in provincia di Avellino, per mettere a segno l'ennesima truffa nei confronti di una signora di 85 anni. Utilizzando la tecnica del finto carabiniere, un 61enne e il suo complice di 19 anni, si erano fatti consegnare denaro contante e preziosi per complessivi 1.700 euro. Erano arrivati a Lauro con un'auto presa in noleggio a Napoli. Le indagini degli agenti del locale commissariato hanno consentito di identificarli e bloccarli.

NAPOLI Il tribunale di Napoli Nord ha condannato a tre anni di carcere Vittorio De Luca, il 75enne che il 28 settembre dello scorso anno consegnò al parroco della chiesa di San Paolo Apostolo a Caivano (Napoli) Don Maurizio Patriciello (nella foto) un proiettile avvolto nella carta mentre il prete distribuiva l'Eucaristia. De Luca, attualmente agli arresti domiciliari, è stato condannato per stalking con l'aggravante del metodo mafioso, quest'ultima riconosciuta dai giudici in quanto il 75enne è il suocero del boss di Caivano Domenico Ciccarelli. Una sentenza arrivata al termine di un processo velocissimo, considerato il tempo trascorso dal fatto e nonostante si sia svolto con rito ordinario. Gabriele Roberto Cerbo, avvocato di De Luca, preannuncia appello, dicendosi perplesso

per "l'applicazione dell'aggravante mafiosa" e il fatto che "il tribunale non abbia tenuto conto delle cinque perizie, relative ad altri processi affrontati da De Luca, che dichiaravano il 75enne incapace di intendere e di volere". Determinante invece è stata la perizia commissionata dal tribunale per quest'ultimo processo, da cui è emersa la capacità di intendere e di volere e di stare in giudizio di De Luca, che è stato quindi condannato a tre anni (il pm aveva chiesto 4 anni e 8 mesi). Il 75enne era stato assolto in un altro processo instaurato per aver minacciato don Maurizio con un coltello e ha altri due processi in corso. Il fatto avvenne domenica 28 settembre di un anno fa mentre era in corso la Santa Messa alla parrocchia di Caivano situata a



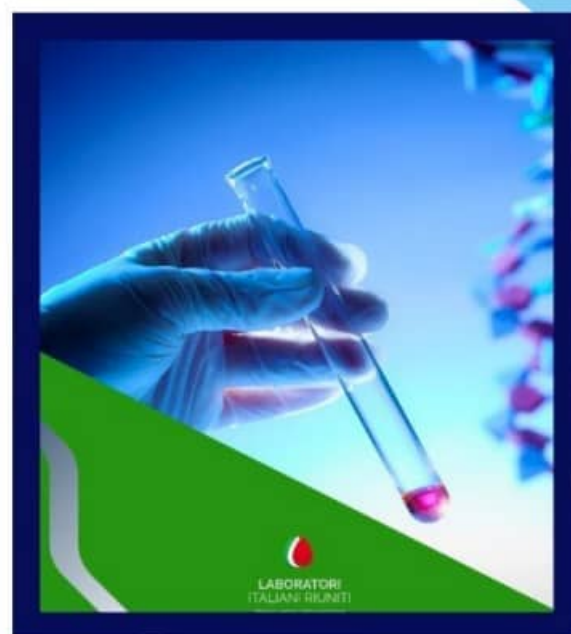
fianco di Parco Verde; De Luca si avvicinò al prete e gli consegnò la busta, quindi si allontanò ma poco dopo fu bloccato e arrestato.

Dopo il fatto fu rafforzata la scorta a don Maurizio, che spiegò che "Vittorio è una persona cui voglio bene, non ha mai dato problemi, ma è il suocero di Mimmo Ciccarelli,

colui che con i suoi fratelli ha messo in piedi il clan Ciccarelli Sautto".

Il parroco anticamorra svelò poi che il 75enne era andato in chiesa il giorno prima. "Viene da me e mi dice una cosa strana del tipo 'tanto a me nessuno mi fa niente perché mi hanno riconosciuto incapace di intendere'.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





L'inchiesta Nel mirino società del calcestruzzo usate per finanziare il pizzo e il patrimonio di un ex agente della polizia penitenziaria ritenuto organico ai casalesi

Confisca da oltre 1,5 milioni: duro colpo al clan Belforte

SANTA MARIA CAPUA VETERE – Beni per un valore complessivo stimato in oltre un milione e mezzo di euro sono stati confiscati nell'ambito di un'operazione della Direzione investigativa antimafia contro tre pregiudicati ritenuti legati alla criminalità organizzata. Il Centro operativo Dia di Napoli sta eseguendo due provvedimenti emessi dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sezione misure di prevenzione, su proposta del direttore della Dia. Nel patrimonio sottratto figurano società, immobili e rapporti finanziari riconducibili a due fratelli imprenditori del settore del calcestruzzo e a un ex agente della polizia penitenziaria. Il primo provvedimento riguarda i due fratelli, arrestati nel 2014 e successivamente condannati per contiguità con il clan Belforte di Marcianise. Le indagini, sviluppate anche attraverso le dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, avevano fatto emergere un sistema strutturato per la riscossione delle estorsioni attraverso l'attività imprenditoriale. I due erano stati definiti «le spie del pizzo» per il ruolo svolto nel meccanismo che consentiva di convogliare denaro verso il sodalizio camorristico. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il metodo si basava su sovrappaccature delle forniture di calcestruzzo: i costi venivano gonfiati rispetto alle prestazioni effettivamente rese, creando fondi neri destinati al pagamento delle somme estorsive. I fratelli avrebbero inoltre organizzato incontri tra gli esponenti del clan e gli imprenditori taglieggiati. In alcuni casi, erano proprio le vittime a rivolgersi ai colleghi collusi per ottenere i contatti dei referenti criminali con cui accordarsi e «mettersi a posto».

Il secondo provvedimento riguarda un pubblico ufficiale infedele, ex appartenente alla polizia penitenziaria, ritenuto organico al clan dei Casalesi. L'uomo era stato fermato una prima volta nel 2000 con accuse di concorso in estorsione e associazione a delinquere di stampo mafioso. Dal 2010 è detenuto in seguito a diverse sentenze di condanna, anche per rapina, illecita concorrenza con minaccia o violenza, ricettazione, falso e distruzione di scritture contabili. In entrambi i casi, le investigazioni economico-patrimoniali condotte dalla Dia avrebbero evidenziato una consistente sproporzione tra i redditi dichiarati e le disponibilità patrimoniali e finanziarie effettive. Gli accertamenti hanno costituito la base delle proposte di prevenzione accolte dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. L'operazione punta a sottrarre risorse economiche ritenute riconducibili a soggetti legati ai clan, colpendo patrimoni la cui consistenza sarebbe risultata incompatibile con le capacità reddituali accertate. La confisca di prevenzione trae origine da un'inchiesta penale che aveva ricostruito il sistema di riscossione delle estorsioni attraverso l'azienda dei due imprenditori. Le indagini avevano evidenziato come il meccanismo consentisse di far transitare il denaro destinato al clan attraverso operazioni commerciali apparentemente regolari. La confisca di prevenzione trae origine da un'inchiesta penale che aveva ricostruito il sistema di riscossione delle estorsioni attraverso l'azienda dei due imprenditori. Le indagini avevano evidenziato come il meccanismo consentisse di far transitare il denaro destinato al clan attraverso operazioni commerciali apparentemente regolari.

CASERTA

Il centrosinistra accelera sul programma: «Macrico inedificabile e stop alle cave»

CASERTA - Un confronto sul programma e sulle priorità per il futuro della città, con l'obiettivo di tradurre le proposte in un progetto amministrativo condiviso. Il centrosinistra casertano torna a riunirsi e prosegue il percorso avviato con il primo incontro, concentrando la discussione sulla cornice programmatica in vista dei prossimi appuntamenti pubblici. Al tavolo di venerdì 9 ottobre hanno partecipato Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, Progetto civico, A testa alta, Noi di Centro, Avanti Psi, Speranza per Caserta, Caserta Decide e Caserta Coraggiosa. Assente per motivi personali il rappresentante del PSL, che ha comunque confermato la volontà di partecipare al confronto. Tra le priorità individuate c'è la pianificazione urbanistica, considerata uno strumento decisivo per migliorare la vivibilità e rendere Caserta più attrattiva per gli investimenti. Le forze presenti al tavolo chiedono di ripristinare trasparenza ed efficienza nelle procedure, sottolineando le criticità legate all'assenza del Piano urbanistico comunale. La coalizione ritiene inoltre necessario intervenire sull'area dell'ex Macrico già prima dell'approvazione del Puc, definendone la destinazione urbanistica affinché diventi finalmente inedificabile. La pianificazione dovrebbe accompagnare anche una revisione del sistema dei parcheggi, la creazione di percorsi turistici e l'individuazione di autentiche aree pedonali, in grado di sostenere il commercio cittadino. Tra gli obiettivi indicati figurano inoltre politiche per la sicurezza che, secondo la coalizione, superino gli annunci propagandistici e si traducano in interventi concreti. Un altro punto riguarda il territorio interessato dalle cave. Le forze politiche e civiche presenti si dichiarano contrarie a ulteriori attività estrattive e alla realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti o di altre industrie considerate insalubri nelle aree interessate. Una posizione che il tavolo intende inserire nella propria cornice programmatica. Sul fronte delle politiche sociali, la proposta è quella di un'impostazione rinnovata, orientata a favorire la gestione pubblica e a superare la logica dei subappalti e delle esternalizzazioni dei servizi essenziali. Un indirizzo che, nelle intenzioni dei partecipanti, dovrebbe caratterizzare anche gli altri settori fondamentali dell'amministrazione comunale.

LA 39ENNE HA CHIESTO AIUTO AL 112 E HA DENUNCIATO NUOVE VIOLENZE

Casapesenna, picchia la convivente e minaccia i carabinieri: arrestato 41enne

CASAPESENNA - Una richiesta di aiuto al 112 ha fatto scattare l'intervento dei carabinieri e portato all'arresto di un uomo di 41 anni, accusato, allo stato delle indagini, di maltrattamenti contro familiari o conviventi, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata dell'8 ottobre a Casapesenna, nel Casertano, dove i militari della stazione di San Cipriano d'Aversa, con il supporto della sezione radiomobile della compagnia di Casal di Principe, sono intervenuti in un'abitazione dopo una segnalazione di violenza domestica. A chiedere aiuto è stata la convivente, una donna



di 39 anni, che ha riferito di aver subito violenze fisiche da parte del compagno, già segnalato in passato per episodi analoghi. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire quanto accaduto e verificare la situazione. Durante l'inter-

vento, secondo quanto riferito, il 41enne avrebbe opposto resistenza alle operazioni di identificazione. La situazione sarebbe proseguita anche negli uffici della stazione, dove l'uomo, una volta accompagnato dai militari, avrebbe rivolto minacce verbali nei loro confronti. La donna ha quindi integrato la precedente querela, mettendo a verbale anche i fatti appena accaduti. Al termine delle attività, i carabinieri hanno proceduto all'arresto del convivente, contestandogli le ipotesi di reato di maltrattamenti contro familiari o conviventi, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Informata l'autorità giudi-

ziaria, il 41enne è stato accompagnato nella casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove resta a disposizione della magistratura. L'intervento riporta l'attenzione sull'importanza di segnalare tempestivamente le situazioni di violenza in ambito familiare, consentendo alle forze dell'ordine di effettuare le verifiche e attivare le procedure previste per la tutela delle persone coinvolte. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari: la responsabilità dell'indagato dovrà essere accertata con sentenza irrevocabile, nel rispetto della presunzione di innocenza.



RILEVATE CRITICITÀ A BONEA E FORCHIA

Incendio di Airola, campioni non conformi per diossine

AIROLA Prosegue il monitoraggio sulle possibili ricadute dell'incendio del 31 agosto ad Airola sull'ambiente e sulle produzioni agroalimentari. L'ultimo report dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, realizzato con le Asl e l'Arpac, comprende otto nuovi rapporti di prova per diossine, due dei quali non conformi. Le criticità riguardano il trinciato di mais prelevato a Bonea e l'erba di pascolo campionata a Forchia, entrambe destinate all'alimentazione animale. Gli esiti si riferiscono esclusivamente alle singole matrici e ai parametri analizzati e non possono essere automaticamente estesi al latte, ai derivati o all'intera produzione dei territori interessati. Gli altri campioni risultati conformi riguardano uva, melanzane ed erba medica di Airola, uva di San Mar-

tino Valle Caudina e zucca di Cervinara. Rispetto al report del 30 settembre sono stati convalidati altri 23 esami, portando il totale a 143: 52 per le diossine e 83 per i metalli. Sulla precedente non conformità relativa all'erba di pascolo, l'Arpac ha effettuato prelievi del terreno nelle aree interessate. Sono inoltre in corso verifiche sul latte degli animali e sui prodotti derivati già campionati. I risultati saranno comunicati dopo la validazione. «Continuiamo a seguire con la necessaria attenzione il territorio interessato dal rogo dello scorso agosto», ha dichiarato l'assessora regionale alla Protezione civile e tutela degli animali, Fiorella Zabatta, ribadendo l'impegno degli enti coinvolti per garantire trasparenza e tutelare salute, ambiente, animali e produzioni agroalimentari.

Ponte Il giovane di Torrecuso si è avvalso della facoltà di non rispondere: sequestrato il cellulare, l'autopsia dovrà chiarire le cause della morte di Constantin

43enne trovato morto nel Calore: indagato 22enne per omicidio

AVELLINO - Un avviso di garanzia, un telefono cellulare sequestrato e molti interrogativi ancora senza risposta. C'è un indagato nell'inchiesta sulla morte di Constantin, il 43enne di nazionalità rumena trovato senza vita nel fiume Calore, nel territorio di Ponte, tra il centro sannita e Torrecuso.

Si tratta di un giovane di 22 anni, residente a Torrecuso, nei cui confronti la Procura ipotizza il reato di omicidio preterintenzionale.

Assistito dagli avvocati Vincenzo Regardi e Roberto Pulcino, il ragazzo è stato convocato per essere ascoltato dagli inquirenti, ma ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere. Nel corso degli accertamenti gli è stato sequestrato il cellulare, sul quale sarà effettuata una copia forense per acquisire e analizzare i contenuti, con particolare attenzione alle conversazioni intrattenute attraverso le chat.

Un'attività investigativa che potrebbe contribuire a ricostruire i contatti e gli spostamenti delle persone coinvolte nelle ore precedenti al ritrovamento del corpo. Il giovane sarebbe uno dei protagonisti della discussione scoppiata sabato sera da-



vanti a un bar di Ponte. Secondo una prima ricostruzione, il diverbio sarebbe nato da una parola di troppo pronunciata da Constantin, che si sarebbe trovato in compagnia di altre persone e, forse, in stato di ebbrezza.

L'uomo avrebbe rivolto una frase a una ragazza che era insieme al fidanzato, dando origine a una lite durante la quale il 43enne avrebbe ricevuto alcuni schiaffi al volto. Una volta tornata la calma, Constantin si sarebbe allontanato insieme a un collega di lavoro egiziano. In seguito, i due si sarebbero separati.

Il quarantatreenne sarebbe stato

poi seguito e si sarebbe nascosto in un canneto, a poca distanza dal corso d'acqua, forse per timore di ulteriori conseguenze dopo quanto accaduto. È da quel momento che la ricostruzione presenta i passaggi più oscuri. Resta da capire come l'uomo sia finito nel fiume e se la caduta sia stata accidentale oppure legata a un'eventuale spinta o ad altre circostanze.

Al momento, nessuna di queste ipotesi può essere considerata accertata. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire gli spostamenti della vittima e di verificare se il diverbio possa avere avuto un ruolo nella tragedia. Un contributo decisivo è atteso dall'autopsia, che dovrà chiarire le cause del decesso e fornire elementi utili a definire la dinamica.

L'indagine, coordinata dal pubblico ministero Maria Colucci e condotta dai carabinieri, prosegue per ricomporre le ultime ore di vita di Constantin e stabilire eventuali responsabilità.

Il giovane indagato resta assistito dai propri legali e la sua posizione dovrà essere valutata nel corso del procedimento, nel rispetto della presunzione di innocenza.

AL MOSCATI DI AVELLINO

Doppio tumore urologico: intervento robotico in unica seduta, paziente dimesso dopo sette giorni

AVELLINO - Due tumori dell'apparato urinario trattati con un unico intervento robot-assistito e una degenza di appena sette giorni. È stato dimesso dall'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati un paziente napoletano di 74 anni, sottoposto a una procedura chirurgica di elevata complessità per affrontare contemporaneamente un carcinoma della vescica e una neoplasia uroteliale dell'alta via escretrice destra, localizzata a livello del rene e dell'uretere. Un caso che ha richiesto una pianificazione accurata e il coinvolgimento di competenze multidisciplinari, con l'obiettivo di rimuovere completamente i tessuti interessati dalla malattia. Il paziente è stato preso in carico dal Gruppo oncologico multidisciplinare di Urologia del Moscati, coordinato dall'oncologo Andrea Muto. Dopo un'attenta valutazione clinica, è stato deciso di procedere con due interventi maggiori nella stessa seduta operatoria: una cistectomia radicale, che comporta l'asportazione della vescica, e una nefroureterectomia, con la rimozione del rene e dell'uretere destro. A eseguire l'operazione è stato Vittorio Imperatore, direttore dell'Unità operativa di Urologia, insieme alla sua équipe specializzata. L'aspetto più significativo della procedura non riguarda soltanto l'esecuzione contemporanea delle due operazioni con l'ausilio della tecnologia robotica. Gli organi e i tessuti coinvolti dalla patologia sono stati infatti asportati in blocco, come un unico pezzo operatorio, evitando di separare le singole parti durante la rimozione. Una scelta chirurgica finalizzata a rispettare i principi di radicalità e sicurezza oncologica, limitando il rischio di dispersione di cellule tumorali. «La scelta è stata quella di rimuovere tutto ciò che era interessato dalla patologia oncologica, quindi vescica, rene e uretere, evitando la frammentazione del pezzo, riducendo così il rischio di dispersione di cellule neoplastiche e garantendo la massima sterilità oncologica», spiega Imperatore. Un approccio che richiede elevata precisione tecnica e un'organizzazione attenta di tutte le fasi operatorie. «Si tratta di un intervento particolarmente complesso, reso possibile dalla tecnologia robotica, dall'esperienza dell'équipe e da un'attenta pianificazione multidisciplinare», sottolinea il direttore dell'Urologia. La dimissione dopo soli sette giorni rappresenta un ulteriore elemento del percorso assistenziale affrontato dal paziente, pur restando necessari i controlli e il successivo monitoraggio clinico previsti per una patologia oncologica di questo tipo. «Sono risultati che premiano il lavoro di squadra e confermano la crescita dell'Urologia e, più in generale, dell'Azienda Moscati nell'ambito della chirurgia ad alta complessità», conclude Imperatore.





le Notti dei Briganti®

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

CAST ARTISTICO AGGIORNATO

10 • 11 • 12 OTTOBRE 2026

VENERDÌ 9 OTTOBRE • CHIUSI PER MALTEMPO

SABATO 10 OTTOBRE

SERATA RAPPER



CHRISTIAN LIGUORI • PEPPE SOKS • 'O TSUNAMI

DOMENICA 11 OTTOBRE

APERTI A PRANZO



DOLCEVITA BAND



PIERVITO GRISÙ



SIMONE CAROTENUTO

LUNEDÌ 12 OTTOBRE

DANCE TARANTELLA



CARLOTTA SAVORELLI



ALEX EFFE



FILIPPO MARCHESINI



CORPO DI BALLO

DJ SET CON

CARLOTTA SAVORELLI • ALEX EFFE • FILIPPO MARCHESINI
+ CORPO DI BALLO

BRIGANTI VILLAGE • PONTECAGNANO FAIANO (SA)



CULTURA & spettacolo

“Ogni lettore è una storia a sé” Protagonisti i librai di tutta Italia

ROMA - Nell'epoca degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale, che suggeriscono cosa leggere sulla base delle nostre abitudini e preferenze, Librerie Feltrinelli sceglie di mettere al centro il valore del rapporto umano. Nasce così 'Ogni lettore è una storia a sé', la nuova campagna dedicata al ruolo dei librai e delle libraie e alla relazione personale che ogni giorno costruiscono con i lettori. L'iniziativa parte da una considerazione: oggi scopriamo nuovi libri attraverso recensioni online, social network, piattaforme digitali e sistemi di raccomandazione sempre più sofisticati. Ma entrare in libreria significa anche avere la possibilità di confrontarsi con chi è capace di ascoltare, comprendere gusti e curiosità e suggerire letture che, forse, non avremmo mai scelto autonomamente.

A differenza di un algoritmo, che elabora suggerimenti sulla base delle scelte precedenti, un libraio può interpretare anche il momento che una persona sta vivendo, ricordare le sue letture passate oppure sorprenderla con un autore o un genere completamente diverso da quelli abituali. Il consiglio diventa così un'occasione di dialogo, scoperta e confronto. A dare volto e voce alla campagna sono sei librai



e libraie di tre città italiane: Mauro Cremon e Aurora Cianfrone di Milano, Manuel Briccioli e Cristiana Saporito di Roma, Gianni Giannantonio ed Emilia Di Domenico di Napoli. Sei personalità ed esperienze differenti, accomunate dalla capacità di trasformare il rapporto con il cliente in una relazione costruita sull'ascolto e sulla conoscenza reciproca. La campagna

vuole così valorizzare anche il ruolo culturale e sociale delle librerie, non soltanto luoghi nei quali acquistare libri, ma spazi di incontro tra persone, idee e storie. Ambienti nei quali è possibile ritrovare ciò che già si conosce, ma soprattutto avvicinarsi a mondi e prospettive inattese. È una dimensione che accompagna Librerie Feltrinelli da quasi settant'anni, attraverso un'at-

tività che affianca alla vendita dei libri incontri con gli autori, conversazioni, concerti e iniziative culturali.

Il messaggio della campagna è racchiuso proprio nel suo titolo: ogni lettore possiede una sensibilità, una storia e un percorso personale che non possono essere ricondotti soltanto a una serie di preferenze registrate da una piattaforma digitale.



QUESTA SERA ALLE 18 ALLA SALA SCARLATTI IL QUINTETTO BRASS DELLA U.S. NAVAL FORCE Grande musica al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli

NAPOLI - Continua la riflessione sugli ottoni, al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli che, dopo aver ospitato la due giorni con il Maestro Enzo Turriziani, primo trombone solista della prestigiosa compagine dei Wiener Philharmoniker, una masterclass affollatissima di trombonisti di ogni ordine e grado di preparazione, con focus didattico-musicali di grandissima comunicatività, nel rispetto della tradizione dello strumento e conclusasi con qualche minuto di totale improv-

visazione, tra lo stesso Maestro Turriziani e il Maestro referente, Nicola Ferro, in atmosfera di eccezionale relax, stasera alle 18, in Sala Scarlatti, concerto d'eccezione con il quintetto brass della U.S. Naval Forces Europe And Africa, di stanza a Napoli, composto dal Sgt Dominic Muller e MU3 Christopher Wurst, trombe, Sgt Liam Hanna, corno, MU2 William White, trombone e MU1 Curtis Thornton, tuba e leader della formazione.

Un concerto che verrà preceduto, in Sala

Martucci, alle 15, da un omaggio al compositore Lorenzo Rocca, nell'ambito di un seminario di studi tenuto da Rosachiarla Scala nel XL anniversario della morte, in collaborazione con la classe di canto del Maestro Daniela del Monaco, Carmen Fretti, Giulia Lepore, Bruno Prisco, Andrea Mocerino e Jennifer Santucci, con Francesco Capozzi al pianoforte, Collaborazione con la band della Nato che incontreremo, nella sua formazione maxima, il 23 ottobre.



Il nome *L'autrice ha voluto evidenziare il suo alter ego istintivo e meno controllato*

Ecco “Bestia” il nuovo album della cantautrice irpina Ottobre



L'OPERA

**CANZONI MOLTO
INTIME E PERSONALI
DOVE L'ARTISTA
RACCONTA LA SUA
ADOLESCENZA**



NAPOLI - E' stato pubblicato ieri "Bestia", il nuovo album di Ottobre, cantante e musicista di origini irpine.

Un progetto nel quale la giovane artista racconta episodi molto personali della sua adolescenza, come la scelta di lasciare casa a 13 anni per studiare danza.

"Sono molto grata a me stessa e ai miei genitori - dice Ottobre all'ANSA - per il coraggio e il supporto.

Tornassi indietro risceglierei mille volte di andare via così piccola, perché farlo mi ha dato la possibilità di diventare una persona indipendente, con delle idee, dei pensieri e un forte senso di libertà di cui nessuno dovrebbe mai privarsi e privarne gli altri.

La danza è sempre incastrata nella mia vita e nel mio quotidiano, pur non essendo più ad oggi una danzatrice, ma mi aiuta tutti i giorni ad affrontare tutto con maggiore tenacia, spirito di adattamento e sopportazione e mi ha dato infiniti spunti per la mia musica e per il modo di veicolare messaggi attraverso il mio corpo.

Soprattutto, è grazie a quegli anni se riesco ancora ad abbattere muri di dubbi e paure".

L'album si sviluppa come una narrazione intima in cui si fondono in modo organico episodi autobiografici molto forti e riflessioni generazionali.

Il progetto attraversa le diverse sfaccettature della vita dell'artista, affrontando a viso aperto il tema della salute mentale e l'impatto di rela-

zioni sentimentali intense, spesso distruttive, fino a toccare il rapporto ambivalente con il mondo della moda, in cui Giulia ha lavorato.

Il titolo "Bestia" nasce dall'idea di un alter ego che rappresenta la parte più istintiva e meno controllata.

"Il 2025 - svela Ottobre - è stato un anno duro, mi ha messo davanti una nuova versione di me, un po' più arrabbiata del solito.

Adesso che l'ho conosciuta a fondo non voglio sopprimerla, stiamo cercando dei modi per coesistere e comunicare".

L'album si apre con una speciale versione di "Parlami d'amore Mariù", brano culto che l'artista campana associa alla sua storia e da cui "tutto ha avuto inizio".

“Barocco Italiano”, Florio dirige a Napoli lo Scarlatti Lab

NAPOLI - "Lavorare su autori come Scarlatti, Corelli, Vivaldi e Valentini è un passaggio fondamentale per la formazione di un musicista: in queste pagine risiedono le basi stesse del fraseggio, della qualità del suono e dell'espressività della tradizione musicale occidentale. Per questo ho affidato ai giovani talenti dell'ensemble Scarlatti Lab l'esecuzione di brani scelti dal repertorio del Seicento e del Settecento, tracciando per loro e per il pubblico un percorso alla scoperta dei padri fondatori del Barocco italiano". Così il maestro Antonio Florio, interprete e studioso di musica antica a livello internazionale, definisce il senso del concerto 'Barocco Italiano', che lo vedrà sul podio dell'Auditorium Porta del Parco di Bagnoli a Napoli questa sera. La serata si inserisce all'interno di 'Musica Urbana', progetto promosso dal Co-

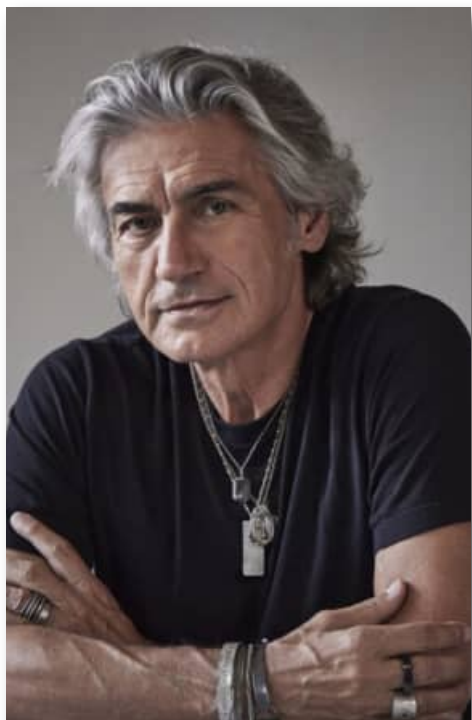


mune nell'ambito di Napoli Città della Musica, nato dalla sinergia tra l'Associazione Maggio della Musica, guidata da Stefano Valanzuolo, e l'Associazione Alessandro Scarlatti, diretta da Tom-

maso Rossi. Il percorso sonoro si aprirà con la Sinfonia di 'Concerto grosso n. 1' di Alessandro Scarlatti, tra i maggiori rappresentanti della scuola napoletana, per poi esplorare la produzione di An-

tonio Vivaldi con il 'Concerto in Sol minore per archi RV 156' e il 'Concerto in La minore per fagotto RV 497', che valorizzerà il virtuosismo del solista Giacomo Lapegna. Completano l'itinerario il 'Concerto op. 7 n. 7' di Giuseppe Valentini e il celebre 'Concerto grosso op. 6 n. 7' di Arcangelo Corelli. "Il linguaggio del Barocco - conclude Florio - dimostra una straordinaria attualità. Lo testimonia l'eccezionale sviluppo di festival specializzati in tutta Italia, che offrono concrete opportunità di lavoro ai giovani professionisti. Sebbene si sia arrivati con un certo ritardo rispetto al resto d'Europa, oggi - anche grazie all'apporto dei Dipartimenti di Musica Antica dei Conservatori - la prassi esecutiva storicamente informata sta diventando una componente imprescindibile della vita musicale del nostro Paese".



Il concerto *L'appuntamento con il rocker di Correggio è per venerdì 16 ottobre***L'EVENTO**

**IN QUESTO FINALE
DI TOUR, L'ARTISTA
SARÀ ACCOMPAGNATO
DA TUTTI I CHITARRISTI
DELLA SUA CARRIERA**

Ligabue al PalaSele di Eboli per "La notte di certe notti"

EBOLI - Fa tappa al Palasele di Eboli, venerdì 16 ottobre, il gran finale del tour "La notte di certe notti" di Luciano Ligabue. Una serie di appuntamenti unici, senza repliche per rendere ogni "notte" speciale e irripetibile, che si concluderà il 24 ottobre all'Unipol Dome, ultima data live di Ligabue per il 2026. Ad accompagnare Luciano Ligabue tutti i chitarristi che hanno suonato con lui nel corso della sua carriera, Fede Poggipolini, Max Cottafavi, Mel Previte e Niccolò Bossini, insieme a Luciano Luisi (tastiere), Davide Pezzin (basso) e Lenny Ligabue (batteria). "Mi sto godendo al massimo questo viaggio - sottolinea il rocker di Correggio - fare concerti è sempre per me la cosa che dà senso a questo mestiere. Mi piace moltissimo anche lavorare in studio, incidere canzoni, pubblicarle, però fare concerti è la molla che mi ha portato fino a qua. Quella che ha scatenato tutto, quando mi sono reso conto che non solo potevo farlo, ma che avevo il talento per poterlo fare. Questa cosa l'ho capita in un primo concerto quando avevo 27 anni e mi sono detto: questo è ciò che voglio fare nella vita e quindi ogni



volta che posso farlo, godo". Intanto è disponibile in digitale "Qualcosa per te", il nuovo singolo scritto dallo stesso Ligabue, prodotto da Federico Nardelli e Fabrizio Barbacci (Warner Music Italy). Il video è prodotto da Overtake Production e diretto da Francesca Silvestri. Uscito a tre anni dall'ultimo album di inediti "Dedicato a noi", "Qualcosa per te" accompagna i titoli di coda di "Luciano, prima di tutto", il documentario diretto da Paolo Bonfadini, disponibile on demand e in streaming su Sky e Now. A

trent'anni dalla sua prima uscita, è tornato in libreria "Fuori e dentro il borgo", il libro d'esordio di Luciano Ligabue, in una nuova edizione rivista e ampliata uscita per Mondadori. Il volume, prezioso e da collezione, si arricchisce inoltre di una riflessione sul valore della scrittura e della creatività, osservate nella loro dimensione più libera. A completarlo anche la sceneggiatura integrale di "Radiofreccia", il film tratto dal libro e diretto dallo stesso Ligabue, insieme ad altri contributi inediti.

L'iniziativa *Appuntamento di grande richiamo questa sera alle 19.30 presso la Masseria Luce*

La "Cavalleria Rusticana" a San Pietro a Patierno

NAPOLI - Una masseria di periferia con settanta protagonisti, tra attori cantanti musicisti ed orchestrali, che la trasformeranno per una sera in un teatro d'opera.

E' la "Cavalleria Rusticana", capolavoro di Pietro Mascagni, che questa sera alle 19.30 andrà in scena alla Masseria Luce di San Pietro a Patierno, con la regia di Fabio Gison nell'ambito di "Extra Moenia - Il Centro esploso", progetto dell'Associazione Domenico Scarlatti con la direzione artistica del maestro Enzo Amato per "Afabulazioni" del Comune di Napoli (ingresso gratuito).

Non un teatro ricostruito quindi, ma un luogo reale, legato alla terra e alla civiltà contadina, per riportare il verismo di Mascagni dentro uno spazio che ne richiama naturalmente l'universo e quindi la comunità, la campagna, l'onore, le passioni e i conflitti della celebre vicenda.

Tra gli interpreti anche il baritono Luigi Cirillo, pupillo di Luciano Pavarotti, nel ruolo di Alfio. Con lui Ilaria Sicignano (Santuzza), Davide Battiniello (Turiddu), Sara d'Ambrosca (Lola) e Anna Geremia



(Lucia). Il Coro Axis Mundi darà voce al popolo, mentre l'Orchestra da Camera di Napoli sarà diretta dal maestro Giuseppe Aprea. Ad accompagnare il pubblico nella storia dell'opera sarà l'attrice Lidia Ferrara, con una narrazione dedicata alla nascita del capolavoro e alla stagione del verismo musicale.

La supervisione scientifica è di Francesca Marone dell'Università degli Studi di Na-

poli Federico II. Composta da Mascagni nel 1890, "Cavalleria Rusticana" racconta in poco più di un'ora una tragedia fatta di amore, tradimento, gelosia, onore e vendetta. Temi universali che, portati fuori dal teatro acquistano una dimensione ancora più concreta. La Masseria Luce, storica struttura rurale oggi è museo-laboratorio dedicato alla civiltà contadina e alla religiosità popolare.





Ristorante Pizzeria *Primavera*

*Buon cibo
e grandi
emozioni!*



SABATO 10 OTTOBRE 2026 |



ore 21.00



Via dei Navigatori, 43

Litoranea di Pontecagnano – SA



+39 3395068161





IL FATTO

Un intervento da circa 34mila metri quadrati che ridisegna gli spazi e immagina un diverso rapporto tra abitazioni, servizi, verde e vita di quartiere in una parte di territorio rimasta inutilizzata per oltre quindici anni

Edilizia Entro il 2027 saranno disponibili 88 alloggi e un nuovo parco urbano attrezzato

Da ex area industriale a parco urbano Spineta Apartments adesso è realtà

Da area industriale dismessa a nuovo comparto residenziale, commerciale e pubblico.

A Pontecagnano Faiano prende forma Spineta Apartments, un progetto di rigenerazione urbana che punta a restituire una funzione a una porzione di territorio rimasta inutilizzata per oltre quindici anni.

Un intervento da circa 34mila metri quadrati che ridisegna gli spazi e immagina un nuovo rapporto tra abitazioni, servizi, verde e vita di quartiere.

I dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati l'altro nel corso di un pomeriggio dedicato all'architettura e alle scelte progettuali, che ha registrato una significativa partecipazione.

«La rigenerazione non consiste semplicemente nel costruire nuovi edifici, ma nel dare una prospettiva diversa a luoghi che hanno perso la loro funzione. L'obiettivo è creare un contesto in cui residenze, servizi e spazi pubblici dialoghino tra loro, contribuendo alla qualità della vita e alla crescita del territorio», spiega Giancarlo Barbaro, ceo di B.E.A. Barbaro Engineers & Architects Associates, associazione professionale attiva nei principali settori dell'ingegneria civile e dell'architettura. Il progetto prevede la realizzazione di 88 appartamenti, distribuiti in sei tipologie abitative con superfici comprese tra 58 e 118 metri quadrati.



I dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati nel corso di un pomeriggio dedicato all'architettura e alle scelte progettuali che ha registrato una significativa partecipazione

Le residenze sono progettate secondo criteri antisismici e con attenzione all'efficienza energetica.

Al piano terra sono previsti otto locali commerciali, mentre il parcheggio interrato, articolato su due livelli, metterà a disposizione 121 posti auto, di cui 67 box e 54 stalli.

Accanto alla componente residenziale, una parte importante dell'intervento riguarda la riorganizzazione degli spazi esterni. Il progetto comprende oltre 4mila metri quadrati di aree verdi attrezzate e un parco urbano di circa 11mila metri quadrati lungo il fiume Picentino.

Previsto anche un nuovo asse viario principale, con ingresso da via Giacomo Budetti

e sviluppo fino al confine fluviale, collegato a una viabilità ad anello che consentirà di organizzare meglio i collegamenti interni.

L'idea è quella di superare la logica del complesso residenziale isolato, inserendo le nuove costruzioni in un sistema di spazi accessibili, attività e servizi. La riqualificazione interesserà un comparto caratterizzato da fabbricati industriali dismessi e in condizioni di degrado.

L'intervento, disciplinato da un Piano urbanistico attuativo, prevede la demolizione delle strutture esistenti e la riconversione di parte della volumetria preesistente a destinazione residenziale e commerciale-direzionale.

Anche l'arte avrà un ruolo nel nuovo assetto: una parete sarà caratterizzata da un'opera di street art realizzata da un artista internazionale, il cui nome sarà annunciato successivamente.

A partecipare alla realizzazione saranno inoltre numerose aziende del territorio, coinvolte con le proprie competenze tecniche e professionali.

Un contributo che lega il progetto urbanistico al sistema produttivo locale e che può offrire occasioni di collaborazione tra imprese e maestranze.

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi anche i materiali, le finiture e le soluzioni dedicate agli interni, fino all'olfactive design, l'utilizzo delle fragranze per definire l'identità sensoriale degli ambienti.

Un'attenzione ai dettagli che si inserisce in una visione più ampia, nella quale il benessere abitativo si accompagna alla qualità degli spazi comuni e del contesto urbano.

La consegna delle residenze è prevista entro il 2027.

Per Pontecagnano Faiano, Spineta Apartments rappresenta così una nuova fase per un'area da tempo inutilizzata, con l'ambizione di trasformarla in un quartiere capace di integrare abitare, attività economiche, verde e servizi, restituendo alla città uno spazio destinato a entrare nella sua quotidianità.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

IL CASO

IL PATRON DEL CIRCOLO NAUTICO SALERNO COMMENTA LA RINUNCIA AL TORNEO DI A2

«ARBOSTELLA IPOTESI IMPRATICABILE, NON POTEVO ESPORMI E COMPROMETTERE IL SETTORE GIOVANILE»

Lo sfogo amaro del presidente Giarletta

«Costi insostenibili, lasciati soli da tutti»

Stefano Masucci

"È uno dei momenti più dolorosi del mio percorso da presidente. Provo amarezza, delusione e un profondo senso di impotenza. Anni di lavoro, sacrifici e investimenti meritavano un futuro". Un'annata da record, una promozione conquistata senza sconfitte e un sogno infranto prima ancora di cominciare. Il Circolo Nautico Salerno aveva fatto parlare di sé per un'impresa senza precedenti, la promozione dalla serie B arrivata senza perdere nemmeno una partita tra stagione regolare e playoff. Il ritorno in serie A2 era stato trionfalmente celebrato da tifosi, famiglie dei ragazzi, anche dalle stesse istituzioni, che non avevano mancato di promettere soluzioni rapide per il futuro della pallanuoto cittadina. Invece, dopo le prime voci è stato lo stesso club di patron Paolo Giarletta a fare definitivamente chiarezza. "Il nostro silenzio di questi mesi era legato alla ricerca di una soluzione. Non volevo alimentare aspettative senza certezze, né annunciare una rinuncia mentre esisteva ancora una possibilità di evitarla. Abbiamo continuato a cercare una strada fino all'ultimo. All'Arbostella una possibilità era stata individuata - racconta il presidente del sodalizio gialloblu -, ma i costi non erano sostenibili per noi. Mi pesa anche la solitudine avvertita in questa vicenda, perché speravo che un risultato sportivo della città potesse trovare un sostegno più ampio nei momenti di difficoltà. Come presidente ho però il dovere di proteggere l'associazione. Non potevo assumere impegni insostenibili e compromettere anche le opportunità dei più giovani. Questa responsabilità



rende necessaria la decisione, ma non ne attenua il dolore". Attraverso il lungo comunicato si prova a far luce sulla ricerca di un impianto che potesse sopprimere almeno per gli allenamenti all'indisponibilità ormai atavica della Simone Vitale, visto che per le partite casalinghe sarebbe stato ancora necessario chiedere ospitalità all'impianto di Santa Maria Capua Vetere, dove l'anno scorso i ragazzi di coach Walter Fasano avevano costruito un'impresa. Ore perse tra viaggi di andata e ritorno, permessi al lavoro o giornate di studio stravolte. Difficoltà logistiche e di trasporto per i ragazzi e per lo stesso club a dir poco pesanti, eppure sopportabili a patto di avere la possibilità di provare scrivere la storia. Non quest'anno, non per prepararsi in maniera almeno

dignitosa a un campionato di serie A2, senza considerare che l'impianto di Parco Arbostella non ha nemmeno le misure minimamente vicine agli standard di un torneo di pallanuoto agonistico. Le altre attività già calendarizzate, incertezza sugli spazi acqua, costi delle tariffe ordinarie fissate dall'amministrazione comunale hanno portato a staccare la spina, almeno per quanto riguarda il discorso prima squadra. Se il settore giovanile dovrebbe almeno proseguire la propria attività, anche grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto con la Rari Nantes Salerno, resta l'amarezza per tanti atleti che ora si ritrovano senza squadra. Dopo un mare di sacrifici, dopo aver proposto anche di ridurre gli allenamenti, di rinunciare a qualsiasi tipo di rimborso spesa, pur

di partecipare al campionato che avevano (ri)conquistato a suon di record. Niente da fare, a poche settimane dall'inizio del torneo, e con gran parte degli organici già allestiti da tempo, rischiano di passare da protagonisti a spettatori. Così com'è stato per tanti atleti della Roller Salerno, cacciata di casa senza alcun rispetto in virtù dell'abbattimento del PalaTulimieri, la casa dell'hockey su pista cittadino. Così come è stato per la Virtus Arechi, che aveva portato il basket salernitano a livelli mai visti da queste parti, senza dimenticare le difficoltà di chi deve allenarsi all'interno del Vestuti, o chi deve chiedere ospitalità da anni alla palestra di una caserma militare. Non chiamatela più città dello sport, almeno questo...

SONIA SENATORE DI NOI MODERATI

«E' IL FALLIMENTO DELLA CLASSE DIRIGENTE»

Sull'amaro epilogo della vicenda del Circolo Nautico Salerno è intervenuta ieri anche l'esponente di Noi Moderati Sonia Senatore: "Salerno, città di mare e di antiche tradizioni nautiche, assiste oggi all'ennesimo, assordante fallimento della sua classe dirigente. La dolorosa rinuncia del Circolo Nautico Salerno al campionato nazionale di Serie A2 di pallanuoto non è soltanto una sconfitta sportiva: è il manifesto impietoso di una miopia politica che continua a calpestare le eccellenze del territorio e a mortificare le speranze delle nuove generazioni".



BOTTA E RISPOSTA A COLPI DI NOTE STAMPA TRA PALAZZO GUERRA ED IL SODALIZIO GIALLOBLU

Il Comune: «Abbiamo cercato soluzioni». La replica: «Mai ricevuta una comunicazione»

Tardiva, come spesso accade, arriva anche la posizione ufficiale di Palazzo Guerra sul triste epilogo della storia del Circolo Nautico Salerno, costretto ad abbandonare il torneo di A2. "Il Comune - si legge in una nota - ritiene doveroso precisare che, fin da subito, si è incaricata di affrontare e superare le difficoltà determinate dai lavori in corso per l'adeguamento e la riqualificazione della Piscina Simone Vitale, sollecitando gli Uffici per trovare soluzioni concrete ed immediate in costante

interlocazione con il Circolo Nautico. In questo quadro, il Comune ha promosso l'intervento di Salerno Solidale S.p.A. per l'individuazione di spazi acqua alternativi da mettere a disposizione del Circolo Nautico, trovando le coperture finanziarie legate all'utilizzo della Piscina Arbostella e verificando tutte le possibili compatibilità con l'organizzazione dell'impianto e con le attività già programmate". Pronta la replica del Circolo Nautico: "Apprendiamo a mezza stampa e non con una formale

comunicazione che l'Amministrazione comunale avrebbe individuato le coperture finanziarie necessarie a consentire l'utilizzo della piscina Arbostella alle condizioni richieste dalla società. Il Circolo non ha mai negato la costante interlocazione con l'amministrazione. Tuttavia, alla data del 7 ottobre, Salerno Solidale comunicava al nostro sodalizio di non poter autorizzare l'applicazione delle tariffe richieste. Il Circolo Nautico Salerno invita il Comune a rendere pubblici gli atti relative alle

coperture finanziarie individuate, precisandone la data di adozione e di trasmissione a Salerno Solidale. Ricordiamo inoltre che il Circolo Nautico è in regola con tutti i pagamenti dovuti per gli spazi acqua utilizzati, sia nei confronti del Comune di Salerno sia nei confronti di Salerno Solidale. La richiesta di chiarezza non nasce da alcuna volontà di strumentalizzazione, ma dalla necessità di rappresentare correttamente le condizioni che hanno determinato la rinuncia".





Lo scozzese in panchina, possibile impiego part-time Riecco McTominay, l'Highlander azzurro

Un sorriso c'è. Scott McTominay torna a disposizione. Il Napoli riabbraccia l'Highlander scozzese. Dopo il problema cardiaco e l'idoneità ottenuta mercoledì scorso, Allegri convoca il numero otto.

Col Frosinone partirà dalla panchina, con un possibile minutaggio part-time per respirare di nuovo l'aria del campo, l'atmosfera della partita. Ma il Napoli ritrova il suo pupillo e per ora basta così: «McTominay è convocato, ha almeno 20-30 minuti

nelle gambe», l'annuncio di Allegri. In realtà, nonostante le defezioni di Olivera, Favasuli e Vergara, Allegri non si piange addosso nonostante il bollettino recitato in sala stampa sia quello di un'emergenza tutt'altro che finita: «Nell'arco della stagione ci sono gli infortuni: abbiamo perso Vergara e Favasuli ma Olivera entro cinque giorni, massimo una settimana dovrebbe essere recuperato. Anguissa sta forzando per rientrare. In difesa ritroviamo Marianucci, Beukema

sta bene, Badiashile ha messo condizione». Insomma nessun alibi, anzi riflessioni sul perché di tanti contrattempi fisici: «E' un dato statistico, oggettivo: il campionato italiano, grazie a Orsato, ha preso un indirizzo completamente diverso aumentando molto anche i minuti di gioco effettivo. Se sommiamo quelle giocate in Europa, le partite con questo gioco effettivo diventano 6-7 in più con ritmi diversi e recuperi più bassi».

(sab.ro)

Serie A Torna il campionato e gli azzurri in emergenza non possono steccare col Frosinone (ore 20.45).

Allegri passa al 3-4-2-1 ma con De Bruyne e Hojlund dal 1'. Chance per Neres da titolare

«Napoli, niente più alibi: ora servono umiltà e punti»



Sabato Romeo

«Abbiamo bisogno di far punti, solo se faremo risultato allora questa lunga sosta sarà stata positiva». Massimiliano Allegri non si sbottona, sceglie l'essere cinico e pragmatico più del solito nella conferenza stampa alla vigilia della sfida tra il suo Napoli e il Frosinone, in programma alle 20:45 e valida per la sesta giornata del campionato di Serie A. Sarà un weekend particolare, considerando che è il primo dopo la novità della lunga sosta per le nazionali, che ferma il campionato per due settimane anziché per una. Per il Napoli però è già un bivio. Perché vincere permetterebbe di allontanare gli spettri dopo una partenza ad handicap, il pari con la Fiorentina che ha spento l'entusiasmo e

mette gli azzurri già spalle al muro. Lo sa bene anche Allegri che chiede tanto a sé stesso e al Napoli: «Io sono molto autocritico perché ho sbagliato e sbaglierò. Anche quando vinciamo, spesso sbaglio ma in tanti non lo capiscono. Poi il risultato aggiusta la cosa e a Firenze ero molto infuriato perché se dovessi rimproverare una cosa è capire il momento della partita che è una cosa su cui bisogna migliorare per portare a casa i risultati». Poi sull'avversario spiega: «Il Frosinone corre, sta facendo bene ma noi domani dobbiamo portare a casa la vittoria per preparare bene la partita in Champions. Inizia un mese importante, con tante partite. Non ci devono essere alibi, la squadra deve an-

dare in campo sapendo dell'importanza della partita che va affrontata con umiltà e rispetto». In chiave formazione possibile sorpresa. Si riparte dal 3-4-2-1, con una novità tattica segnata anche dall'emergenza sulle fasce. Davanti a Meret, pienamente recuperato, spazio a Beukema, Rrahmani e Rafa Marin. Sulle corsie Di Lorenzo e Spinazzola, seppur Politano rappresenti una soluzione d'emergenza. In mezzo al campo si riparte da Gilmour e Lobotka, seppur McTominay sia da considerare arruolabile. Davanti possibili sorprese, con De Bruyne e soprattutto Neres sulla trequarti, con Lucca che sogna il sorpasso su Hojlund. Sui nazionali, Allegri spiega: «Hojlund non stava facendo male

da noi, se segnasse ogni due partite come stavo facendo arriverebbe a sedici o diciotto gol, non sarebbe un dato negativo. De Bruyne ha fatto delle belle partite e anche in nazionale ha fatto gol. Sono contento quando in Nazionale fanno bene. Saremo pronti anche perché ci sono i cambi e ci sono note positive per fare risultato». **Napoli-Frosinone, le probabili formazioni:** Napoli (3-4-2-1): Meret, Beukema, Rrahmani, Marin, Di Lorenzo, Gilmour, Lobotka, Spinazzola, De Bruyne, Neres, Hojlund. Allenatore: Allegri. Frosinone (4-2-3-1): Palmisani, Oyono, Calvani, Cittadini, Bracaglia, Masini, Calò, Ghedjemis, Schmid, Kvernadze, Bobcek. Allenatore: Alvini.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Rientro in campionato da urlo: al Partenio-Lombardi gli irpini stendono i doriani con i gol di Cheddira, Palumbo, Russo e Besaggio (4-1). Scontri nel prepartita tra le due tifoserie

Un Avellino travolgente, che poker alla Sampdoria!

Sabato Romeo

Un poker da applausi. Rientro migliore non poteva esserci. L'Avellino ruggisce, manda al tappeto la Sampdoria (4-1) e si candida con forza al ruolo di mina vagante del campionato. Non per il largo successo ma per la forza d'urto di un primo tempo trascinate, con il momentaneo pari ospite di Insigne fagocitato da una reazione super. Tre gol in nove minuti, con Palumbo, Russo e Besaggio che mandano al tappeto la fragilissima Sampdoria di Corradi. E ora il Partenio-Lombardi sogna mentre la squadra si issa in zona playoff. Prima della sfida momenti di grande tensione all'esterno dell'impianto. Le due tifoserie sono venute a contatto nei pressi della Curva Nord. I facinorosi sarebbero arrivati a piedi dalla vicina area di servizio "Irpinia" dove avrebbero lasciato le auto, per poi arrivare nei pressi dei supporters irpini. Qui i primi contatti con fitto lancio di fumogeni. Un tifoso sarebbe stato colpito alla testa. Sul posto ambulanze e polizia impegnate a gestire i tafferugli. La partita per fortuna regalerà emozioni di tutt'altro valore. L'Avellino parte subito col piede sull'acceleratore, bramoso di riscattare il ko di Ascoli ma soprattutto mandare in tilt una Sampdoria tremendamente fragile. Lauritsen spaventa con un colpo di testa (6'), poi è assolo irpino: bella giocata di Moruzzi sulla sinistra e colpo di testa di Cheddira che sblocca il match (13'). La Sampdoria ha un sussulto d'orgoglio, col suo talento più cristallino: Lorenzo Insigne. Il numero dieci si mette in proprio e trova un eurogol dalla distanza (18'). Sembra l'inizio di una nuova partita ed invece l'Avellino si riaccende e

dilaga con 9' da urlo. Russo si accende e prima serve a Palumbo l'assist del nuovo vantaggio (20'), poi realizza il tris su assist di Moruzzi (24'). Besaggio firma il poker sfruttando un errore di Makoumbou (29'). La Sampdoria è in un secondo eurogol che Insigne sfiora per centimetri (35'). Il quinto gol dei lupi firmato da Cheddira viene cancellato da una posizione di offside (42'). Corradi corre ai ripari, passa al 3-5-2 ma con Missori rischia di incassare il pokerissimo (50'). Martinelli sale in cattedra su Delli Carri (54'), mentre Cheddira su divora il 5-1 (56'). Nel finale, Biasci troverebbe il quinto gol ma l'arbitro annulla tutto per un fallo di Favilli su Ferrari. Poi il tripudio tra gli applausi di un Partenio che sogna i playoff.

Il tabellino della partita

Avellino (3-5-2): Martinelli; Venturi, Izzo, Enrici; Missori, Palmiero (59' Faticanti), Palumbo (76' Sounas), Besaggio, Moruzzi (81' Sala); Cheddira (59' Favilli), Russo (76' Biasci). Allenatore: Alessandro Nesta.

Sampdoria (4-3-3): Vindahl; Di Pardo, Delli Carri, Gartenmann, Cicconi; Henderson (68' Depaoli), Makoumbou, Verschaeren (61' Tutino); Insigne, Lauritsen (68' Begic), Karamoh (46' Ferrari). Allenatore: Bernardo Corradi.

Arbitro: Sacchi di Macerata. **Assistenti:** Biffi di Treviglio e El Filali di Alessandria. **Quarto ufficiale:** Di Loreto di Terni. **VAR:** Pezzuto di Lecce. **AVAR:** Mazzoleni di Bergamo.

Marcatori: Cheddira (12'), Insigne (18'), Palumbo (20'), Russo (24'), Besaggio (29').

Ammoniti: Venturi, Ferrari, Favilli, Izzo, Besaggio.

Con l'Entella è vietato sbagliare

Juve Stabia, finalmente ritorna il campionato

Scontro diretto vitale. La Juve Stabia si affida al campionato per scacciare via dubbi e paure dopo le ultime settimane roventi sotto il profilo societario, con la ripercussione della nuova penalizzazione che ha fatto crollare le vespe all'ultimo posto. Ecco perché la sfida con l'Entella diventa di vitale importanza. De Giorgio ci arriva con una rosa quasi al completo, ripartendo dal 4-3-3, marchio di fabbrica. Occhi in attacco, con la staffetta fra Maistro e Sibilli per completare un reparto offensivo completato da Patanè e Di Nardo. «Riparte il campionato - racconta De Giorgio -. Dobbiamo muovere con urgenza la classifica, vista la situazione. Vogliamo farlo al più presto possibile, perché è una classifica che non ci appartiene. Arriviamo con la squadra che sta bene, fatta eccezione per Vismara, Scuderi e Pietrangeli. Affrontiamo una squa-



dra di categoria, che fa dell'umiltà la sua forza e che attacca molto la profondità. Servirà un'attenzione massimale. Non erano partiti bene, poi hanno avuto alcune partite in cui si sono rimessi in carreggiata. Il contraccollo della penalità in classifica è stato un grosso peso. Dico sempre ai ragazzi di continuare a fare la prestazione senza pensare troppo alla posizione in classifica. Questa squadra sta creando tanto di buono. Mi auguro di arri-

vare prima possibile alla vittoria. Sarebbe il giusto merito per la piazza». Entella-Juve Stabia, le probabili formazioni: Entella (3-5-2): Del Frate; Parodi, Tiritiello, Alborghetti; Vignali, Franzoni, Squizzato, Benedetto, Di Mario; Cuppone, Guiu. Allenatore: Chiappella. Juve Stabia (4-3-3): Boer; Maggioni, Bellich, Bettella, Douglas; Pierobon, Buglio, Artioli; Maistro, Di Nardo, Patanè. Allenatore: De Giorgio.

(sab.ro)



LA STREGA

I GIALLOROSSI DI MISTER FLORO FLORES SONO CHIAMATI AD UNA PRESTAZIONE GAGLIARDA E TONICA PER RIUSCIRE A STRAPPARE ALTRI PUNTI PREZIOSI PER LA SALVEZZA

Dopo la lunga pausa, torna il campo Al Vigorito il Benevento aspetta il Cesena

Oreste Tretola

Dopo due weekend senza gare ufficiali, il campo torna il principale protagonista: oggi al Vigorito arriva il Cesena. Ad Antonio Floro Flores la lunga sosta è servita soprattutto a recuperare un po' di calciatori infortunati (Romano, Simonetti e Verdi), al netto di qualche piccolo e non preoccupante contrattempo (Prisco): "Aver recuperato tutti è un bene, ho tanti dubbi e questo è positivo. Mi dispiace per Prisco, ha avuto un piccolo contrattempo, ma la prossima settimana ci sarà. Ritrovo tutti in ottime condizioni - ha detto il tecnico del Benevento in conferenza pre-partita -. Simonetti è tornato bene, può venire in panchina e stare col gruppo, ne ha bisogno. Non credevo che potesse rientrare con una gamba così solida dopo un infortunio così grave. È tornato davvero alla grande. Verdi è un giocatore da recuperare a tutti gli effetti, ha qualità immensa e può aiutarci.

Vorrà fare bene anche lui e quanto prima sarà al 100% tanto sarà meglio anche per noi. Abbiamo un'infermeria quasi vuota ed è una bella cosa. Dovrò sicuramente fare delle scelte e non sarà facile perché qualcuno dovrà anche andare in tribuna. Quando fai queste scelte, devi mettere in preventivo che qualcuno possa restarci male e me ne dispiacerebbe. Sono decisioni difficili, ma da allenatore devo farle". Il Cesena - a quota 7 punti come i giallorossi - è ancora imbattuto in campionato e l'unica vittoria l'ha colta fuori



casa: "Avremo di fronte una squadra che rispecchia il suo allenatore, perché Diamanti è sempre stato uno sbarazzino e brillante. Hanno Shpendi che è il capocannoniere del campionato. Dovremo mettere, cuore, anima e sacrificio, avendo sempre rispetto per l'avversario. Abbiamo un manto erboso che assorbe bene la pioggia ed è bello giocareci, ma non comprometterà il nostro tipo di partita, dovremo mettere voglia e intensità contro una squadra

importante. Non farò le scelte in base alle condizioni del campo". Floro potrebbe cambiare uomini, ma certamente non cambierà spartito tattico: "Non è una questione di modulo ma di interpretazione, il modulo è una formalità. In questo momento abbiamo trovato la quadra con il 4-3-3, ma ciò non significa escludere il 4-2-3-1 e il 3-4-3 per il futuro". Floro Flores ritrova Romano, Simonetti e Verdi, tutti convocati. Fuori Prisco per un problema muscolare e il

terzo portiere Sylla, operatosi al ginocchio. Il tecnico confermerà probabilmente modulo e uomini visti a Carrara. Difesa a quattro con Pierozzi, Scognamillo, Saio e Sernicola, più di Beruatto, davanti a Vannucchi. In mediana Maita ad agire da play con Siatounis, favorito su Talia e Mannini, e Kouan come mezzali. In avanti il tridente composto da Lamesta, Salvemini e Okereke, che dovrebbe vincere il ballottaggio con Cherubini.



Maqer

Job



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191

oro
ORO NERO
BISTROT





CASARANO, DI BARI PUNTA SUL RIENTRO DI MAIELLO PER EVITARE L'ESONERO

Il Casarano cerca una reazione per uscire dal momento difficile. Un pareggio e due sconfitte consecutive hanno frenato la squadra pugliese, facendola scivolare in classifica e avvicinandola alla zona play-out. La società ha confermato la fiducia a Vito Di Bari, protagonista della promozione e della storica qualificazione ai playoff, culminata lo scorso anno con il superamento di tre turni. Ora, però, servono risultati per invertire la rotta. La sfida con la Salernitana sarà speciale anche per alcuni ex: tra i rossoblù ci sono Martino e Knezovic, oltre a Federico Giampaolo, vice di Di Bari. Sul fronte granata ritroverà il Casarano Ce-

liento. Il tecnico dovrebbe ripartire dal 4-3-3, con il rientro di Maiello in cabina di regia. Davanti a Farroni, la linea difensiva sarà composta da Ciotti, Martino, Mercadante e Giraudo. A centrocampo, accanto al capitano, sono attesi Logoluso e Ferrara. In avanti Chiricò e Leonetti agiranno ai lati di Grandolfo. Dalla panchina sono pronti a dare il proprio contributo Gyamfi, Versienti e Knezovic. Assenza pesante quella di Patierno, che dovrà scontare la seconda giornata di squalifica. Per il Casarano, la gara rappresenta un passaggio delicato: fermare la Salernitana significherebbe ritrovare fiducia e rilanciare le ambizioni.

Salernitana Il tecnico granata ha deciso di anticipare la partenza per la Puglia
Villa e Lescano tornano titolari nella trasferta veritè di Casarano

Cosmi predica massima concentrazione: La squadra anticipa il ritiro pre-partita

Stefano Masucci

Tutti sul pezzo, massima concentrazione. Guai a ripetere la prestazione dello Scida, la Salernitana vuole arrivare nelle migliori condizioni all'appuntamento con la prima vittoria in trasferta. Dopo tre partite senza successi ci riproverà al Capozzi di Casarano la formazione di Serse Cosmi, chiamata a centrare anche la seconda vittoria consecutiva, altra situazione ancora mai verificatasi fino ad ora. Il successo sul Bari ha alzato il rendimento interno in termini puramente numerici, e l'entusiasmo e la convinzione nei propri mezzi passando agli aspetti emotivi di una compagine, quella granata, che vuole sbloccarsi anche lontano dall'Arechi. Il tecnico umbro ha deciso di anticipare la partenza per la Puglia, diramando la lista dei convocati nel giorno dell'antivigilia, ultimo allenamento in terra salernitana con rifinitura in programma in Salento. Lì Cosmi, che in settimana ha ribattuto sull'atteggiamento da mostrare sin dai primi minuti della sfida specie contro un avversario in difficoltà e che spera di rilanciarsi battendo la Salernitana, come ammesso dallo stesso patron del Casarano Filigrana, il trainer dell'ippocampo farà le ultime prove di formazione cercando le risposte per sciogliere gli ultimi dubbi. Non è escluso che nonostante il primo tempo poco convincente con il Bari si possa ripartire dal 3-4-1-2, seppur con diverse novità rispetto all'undici iniziale di una settimana fa. Villa

scalpita infatti per una chance dal 1' dopo aver superato alcuni problemini fisici, il suo rientro sulla corsia mancina porta al ritorno di Llano sulla corsia preferita, quella destra. In mediana invece fiducia in Tascone e de Boer, con Vitale chiamato ad agire ancora una volta da trequartista. Altra modifica potrebbe esserci avanti, dove è atteso il grande "ripescaggio" di Lescano, autore del gol dell'1-1 del Bari e voglioso di riprendersi la sua centralità nel reparto offensivo granata dopo sei esclusioni consecutive dalla formazione dei titolari. Al suo fianco più D'Ursi che La Guminia, se non altro per i segnali mostrati dalla punta ex Sorrento, ancora a secco ma autore di una prova tutta generosità con diverse giocate interessanti, tra tutte l'assist al bacio per il 2-1 di Djamanca. Proprio l'esterno portoghese dovrà con ogni probabilità mordere ancora una volta il freno in panchina, magari provando a essere decisivo ancora una volta a gara in corso (quando Cosmi in caso di necessità potrebbe passare al 4-4-2 o al 3-4-2-1 con due rifinitori alle spalle di un unico centravanti). In difesa conferma scontata per Pieraccini e per il grande ex Celiento, protagonista dello scambio con Martino nell'ultimo giorno di mercato, per completare il reparto a protezione di Galeotti, tra Zoia e Anastasio non è escluso che possa spuntarla... Capuano. Il difensore ha continuato a mettere allenamenti nelle gambe, l'infortunio è ormai definitivamente alle spalle e la voglia di aiutare i compagni di squadra fa il resto.

Il match sarà trasmesso in diretta su Rai 2

Niente esodo granata in Puglia: settore ospiti chiuso a Casarano



Ancora una volta niente esodo granata a Casarano. Dopo i timori degli scorsi giorni è arrivata l'ufficialità, con la decisione del GOS in vista della sfida di domenica della Salernitana al "Capozzi". I tifosi dell'ippocampo non potranno seguire la squadra in trasferta, il settore ospiti sarà chiuso, senza nemmeno una "concessione" ai supporters residenti fuori provincia, com'era successo in altre gare ritenute a rischio, come ad

esempio con il Crotone allo Scida. Nuovo stop dunque per i supporters della Bersagliera, per buona pace di Serse Cosmi, da sempre molto sensibile a queste tematiche. Lo scorso anno, i tifosi non sono potuti andare a Casarano per la decisione del Viminale di vietare le trasferte ai tifosi granata per i fatti avvenuti nel play-out con la Sampdoria. A parziale consolazione, la diretta in chiaro su Rai 2 della sfida di domani. "All'in-

terno della Domenica Sportiva Pomeriggio, condotta da Francesca Spaziani Testa e Gianluca Semprini, spazio alla sfida tra Casarano e Salernitana, valida per la nona giornata del girone C. Alle 15:00 la diretta del match, con la telecronaca di Giacomo Capuano ed il commento tecnico di Alberto Di Chiara. Da bordocampo Piergiorgio Severini", ha scritto in una nota l'emittente televisiva.

ste. mas.





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



SAVOIA, IL RITORNO AL GIRAUD CON L'INTER UNDER 23 E LA SOLIDARIETÀ AI TIFOSI DIFFIDATI

Il giorno del ritorno a casa coincide con una presa di posizione a sostegno della propria tifoseria. Oggi il Savoia ritrova il Giraud in un campionato professionistico: alle 14.30 i bianchi affrontano l'Inter Under 23 in una giornata attesa da oltre undici anni. Ma alla vigilia della sfida storica la società ha voluto intervenire anche sulla vicenda dei tifosi destinatari di provvedimenti di diffida, annunciando un'iniziativa concreta di assistenza legale.

Il club ha espresso dispiacere per quanto accaduto, ricordando il valore particolare di una giornata che coinvolge un'intera città. Nel rispetto delle Autorità e delle decisioni adottate, il Savoia ha precisato di non voler entrare nel merito delle singole responsabilità, che dovranno essere valutate nelle sedi competenti.

Allo stesso tempo, ha scelto di non lasciare soli i sostenitori coinvolti.

Dopo un confronto con l'intero Consiglio di amministrazione, è stato deliberato di mettere a disposizione un gruppo di professionisti legali per offrire assistenza e verificare quali iniziative possano essere intraprese. Tra le possibilità c'è anche quella di un ricorso collettivo, ma soltanto qualora sussistano i necessari presupposti giuridici. I tifosi interessati potranno aderire al supporto proposto dalla società; chi ha già incaricato un proprio avvocato potrà coordinarsi con il team attraverso il professionista di fiducia.

La società ha chiarito che l'iniziativa non intende contestare l'operato delle istituzioni, ma rappresenta una scelta di vicinanza alla propria

comunità. Il legame tra il Savoia e Torre Annunziata, sottolinea il club, va oltre il risultato sportivo e si misura anche nella capacità di affrontare insieme i momenti più delicati. Intanto l'attenzione torna al campo e al significato del confronto con l'Inter Under 23. Il Giraud riapre le porte al calcio professionistico dopo 4.178 giorni dall'ultima gara di Serie C disputata in casa, il 3 maggio 2015 contro la Casertana. Per i biancoscudati sarà un appuntamento da vivere davanti alla propria gente, con l'obiettivo di trasformare l'emozione del ritorno in una spinta anche sul piano sportivo. Una giornata che Torre Annunziata aspettava da anni e che la società vuole accompagnare con un messaggio di unità: il Savoia non è soltanto una squadra, ma un pezzo dell'identità cittadina.

Nuovo corso Alle 14.30 i falchetti ospitano i pugliesi nella nona giornata

Il nuovo tecnico punta su carattere e determinazione, è prima convocazione per Ajayi

Casertana, Stellone debutta al Pinto: contro il Monopoli serve la svolta

Redazione Sportiva

La Casertana riparte dal Pinto e da Roberto Stellone. Questo pomeriggio, sabato 10 ottobre, alle 14.30 i rossoblù affronteranno il Monopoli nella nona giornata del girone C di Serie C, in una partita che segnerà l'inizio della nuova gestione tecnica dopo l'esonero di Viniçio Espinal.

C'è voglia di cambiare passo e lasciarsi alle spalle le due sconfitte consecutive, compreso il ko nel derby contro la Cavese. Il presidente Giuseppe D'Agostino ha presentato Stellone come un autentico top player per la categoria, individuando nel tecnico romano l'uomo giusto per restituire identità e carattere alla squadra. Anche il direttore sportivo Degli Esposti ha sottolineato la necessità di una svolta, maturata dopo aver constatato che il gruppo non stava crescendo come previsto.

Il nuovo allenatore ha trovato uno spogliatoio segnato da una comprensibile amarezza per l'esonero del predecessore, ma anche desideroso di reagire. La ricetta indicata è chiara: determinazione, sacrificio e atteggiamento.

«La squadra a me piace, si sposa con quello che vorrei fare io», ha dichiarato Stellone, mostrando fiducia nelle qualità dei giocatori a disposizione.

Resta da capire quale sarà l'assetto tattico scelto per il debutto. Il tecnico non considera il modulo un vincolo e valuta sia la difesa a tre sia quella a quattro. «Ho molti giocatori forti e ho doppioni in ogni ruolo», ha spiegato, chiarendo che le decisioni saranno dettate dalle caratteristiche dei singoli e dalle necessità della partita. Nessun obbligo di minutaggio: giocheranno gli elementi ritenuti più pronti.

Al Pinto arriverà un Monopoli solido, con appena quattro reti subite e una struttura consolidata da tre anni con lo stesso allenatore. Un avversario da affrontare con attenzione, ma la Casertana, ottava in classifica a pari punti con i pugliesi, ha l'occasione di rilanciarsi davanti al proprio pubblico. Stellone ha insistito anche sull'importanza del rapporto tra squadra e ambiente. «Raramente una squadra riesce a raggiungere risultati importanti se non c'è un'alchimia fra il pubblico, la stampa e i giocatori in campo», ha osservato. Per il tecnico, che ha allenato il Benevento e giocato a lungo a Napoli, Caserta rappresenta una piazza capace di trasmettere emozioni: «Mi piacciono le piazze calde».

Intanto è stata diramata la lista dei convocati. Assenti Henin e Arzillo, prima chiamata per Ajayi. A disposizione i portieri De Lucia, Magro e Schiedo; i difensori Belli, Caporale, Favale, Kontek, Martino, Oukhadda e Rocchi; i centrocampisti Di Tacchio, Girelli, Mehic, Pezzella, Sandri e Vezzoni; gli attaccanti Ajayi, Bentivegna, Castelli, Colley, Manconi e Piovanello. Per la nuova Casertana l'obiettivo è inaugurare l'era Stellone con una vittoria e ritrovare subito fiducia.

La direzione della sfida del Pinto sarà Davide Gandino della sezione di Alessandria, assistito da Domenico Lombardi di Chieti e Davide Gigliotti di Lamezia Terme. Il quarto ufficiale sarà Stefano Striano di Salerno, mentre al sistema di revisione FVS è stato designato Domenico Russo di Torre Annunziata. Per Gandino sarà il primo incrocio con la Casertana, mentre ha già diretto il Monopoli nella vittoria per 2-0 sul campo del Giugliano, il 5 marzo scorso

Gialloblù attesi questo pomeriggio al San Nicola

Giugliano, Di Napoli sfida il Bari: «Servirà una grande prova»

Il Giugliano si prepara alla trasferta sul campo del Bari con la consapevolezza di affrontare un avversario di alto livello, ma anche con la volontà di giocare le proprie possibilità senza timori. Alla vigilia della sfida del San Nicola, Raffaele Di Napoli chiede ai suoi una prestazione di personalità, attenzione e sacrificio, indispensabile per provare a strappare punti a una formazione che punta alla promozione. «Andiamo ad affrontare una squadra che sta lottando per vincere il campionato, costruita proprio per questo obiettivo», ha sottolineato il tecnico gialloblù. Il riferimento è anche alla sconfitta rimediata dai pugliesi all'Arechi contro la Salernitana, maturata nei minuti finali. Un risultato che potrebbe aumentare la voglia di riscatto del Bari, chiamato a ripartire davanti al proprio pubblico. Di Napoli, però, non vuole che la forza dell'avversario condizioni la squadra. «Il nostro atteggiamento deve essere quello di una formazione che ha bisogno di fare punti. Dovremo limitare gli errori e mantenere grande attenzione. Solo così possiamo pensare di fare qualcosa di importante», ha spiegato. Il tecnico si aspetta una risposta significativa dal gruppo, apparso in buone condizioni durante gli ultimi allena-

menti. «Ho visto bene i ragazzi, sono fiducioso. Dobbiamo conservare l'entusiasmo attraverso la prestazione e vendere cara la pelle», ha aggiunto Di Napoli, indicando la strada per affrontare una partita sulla carta complicata. Il Bari, dal canto suo, vuole sfruttare il ritorno al San Nicola per riscattare il passo falso di Salerno. La squadra campana arriva invece all'appuntamento dopo il successo interno contro il Barletta, ma deve ancora trovare continuità lontano da casa, dove finora ha perso tutte le partite disputate. Sul fronte della formazione, Massimo Rastelli deve fare i conti con un'emergenza che si è ulteriormente aggravata. Agli indisponibili Vicari, Mantovani, Celli, Manzari e Gomez si sono aggiunti Pissardo, Spadavecchia e Darboe. L'unica nota positiva è il ritorno di Burgio, destinato comunque a partire dalla panchina. A centrocampo dovrebbe trovare spazio dal primo minuto Grgic, affiancato da Mendicino e Maggiore. In attacco, invece, appare probabile la conferma del tridente che ha mostrato segnali positivi nella gara dell'Arechi. Il Giugliano cercherà di opporre organizzazione e compattezza alla qualità dei pugliesi, consapevole che al San Nicola servirà una prova quasi impeccabile.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Boxe Il salernitano si laurea campione continentale dei pesi supergallo a Calangianus
Verdetto unanime dopo dodici riprese, decisivo il lavoro con il maestro Emilio Desiderio

Francesco De Rosa sul tetto d'Europa Baluta sconfitto: «Brindo con la birra»

Pallamano: alle 17:15 il ritorno del Round 2 di EHF European

Jomi Salerno, in Slovacchia per l'impresa: in palio gli ottavi

La Jomi Salerno si gioca in Slovacchia il passaggio del turno in EHF European Cup. Oggi alle 17.15 la formazione salernitana sarà ospite del Dunajská Streda nella gara di ritorno del Round 2, dopo il 25-25 maturato al Pala Palumbo. Un pareggio che ha lasciato aperto ogni scenario e che rende la sfida decisiva: per proseguire il cammino europeo, le campionesse salernitane dovranno cercare il successo sul campo delle avversarie. La settimana di preparazione è stata dedicata alla cura dei dettagli e al consolidamento dei meccanismi di gioco, con particolare attenzione alla fase difensiva. Serviranno intensità, lucidità e precisione per tutti i sessanta minuti, soprattutto nei momenti in cui la partita potrebbe cambiare direzione. Il Dunajská Streda ha già dimostrato



all'andata di poter mettere in difficoltà la squadra di Adrian Chirut, capace però di reagire e restare in corsa fino alla fine. A presentare la sfida è Larissa Araújo, che sottolinea l'importanza dell'esperienza maturata nella prima gara e del lavoro svolto in settimana. «La prima partita ci è servita anche per gestire l'emozione dell'esordio europeo. Abbiamo dimostrato di avere carattere e di essere capaci di lottare, ma sappiamo che per fare un passo avanti dobbiamo

essere ancora più precise. In settimana abbiamo lavorato tanto sulla fase difensiva e su alcuni dettagli che domani potranno fare la differenza». La trasferta si annuncia impegnativa, anche per l'ambiente che attende le salernitane. «Ci aspetta una partita complicata, contro una squadra che ha dimostrato di poterci mettere in difficoltà. Sappiamo cosa ci giochiamo e siamo determinate a provare a conquistare il passaggio del turno. Dovremo restare unite, aiutarci in ogni momento e dare tutto quello che abbiamo», conclude Araújo. Per la Jomi è il momento di trasformare il lavoro della settimana in una prestazione di sostanza. In Slovacchia non basterà gestire il confronto: servirà trovare la vittoria per continuare l'avventura continentale.

Redazione Sportivo

«Ti stai giocando tanti anni di sacrifici». È il messaggio arrivato dall'angolo nel momento più delicato, prima della dodicesima e ultima ripresa. Francesco De Rosa ha stretto i denti, continuato a combattere e portato a termine l'impresa più importante della sua carriera. Il pugile della Pugilistica Salernitana si è laureato campione d'Europa dei pesi supergallo, superando il rumeno Ionut Baluta sul ring allestito all'Expo di Calangianus, in Sardegna. A 29 anni, il salernitano si prende così la soddisfazione più grande dopo un confronto intenso, chiuso con il verdetto unanime dei giudici: 116-112, 117-111 e 118-111. Al suo fianco, per tutta la sfida, il maestro Emilio Desiderio, riferimento tecnico e umano di un percorso che ha trovato il suo coronamento nella conquista della cintura continentale. L'inizio è stato caratterizzato da una fase di studio, ma già dalla seconda ripresa De Rosa ha cominciato a imporre velocità e ritmo, costringendo spesso l'avversario alle corde. Il sinistro e i montanti si sono rivelati armi efficaci, mentre Baluta faticava a trovare le contromisure alla maggiore rapidità del pugile italiano. Con il passare dei round, il salernitano ha consolidato il controllo del match, senza rinunciare ad attaccare. Anche quando il rumeno ha provato a cambiare ritmo e a cercare colpi pesanti, De Rosa ha saputo

reagire, ritrovando lucidità e riprendendo in mano il confronto. Nel finale, con Baluta sempre più sulla difensiva, l'italiano ha gestito il vantaggio senza correre rischi inutili, fino al suono dell'ultima campana e alla gioia per il verdetto. «L'avversario era ostico e il suo ritmo incessante. Mi ha messo molto in difficoltà, è stato un match impegnativo e ho cercato di dare tutto», ha raccontato De Rosa al termine dell'incontro, riconoscendo il valore dei suggerimenti ricevuti dal proprio angolo. Parole di stima per Desiderio: «È una persona squisita dal punto di vista umano ed è bravissimo tecnicamente. Sa rapportarsi al meglio con l'atleta». Un successo costruito anche grazie al lavoro dell'intero staff, compreso il supporto del nutrizionista, che ha contribuito alla preparazione. Ora, dopo la tensione e la fatica di dodici riprese, spazio anche all'ironia: «Ci vuole una bella birra e come brano "Dieci donne per me"», ha scherzato il neo campione, che prima del match si era concentrato ascoltando «Gesù bambino» di Lucio Dalla. Desiderio, dal canto suo, preferisce non fare previsioni sul futuro: «Non so dove può arrivare, continueremo a lavorare per il meglio. Lo staff tecnico resterà questo». La cintura europea è adesso nelle mani di De Rosa. E quei sacrifici ricordati nell'ultima ripresa hanno trovato la loro ricompensa.





RICEVITORIA SANT^{RO}

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
VENERDÌ
9 OTTOBRE 2026
ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	62	74	66	81	33
CAGLIARI	51	32	39	1	83
FIRENZE	77	15	62	32	82
GENOVA	31	55	72	32	74
MILANO	56	71	15	43	23
NAPOLI	33	58	60	1	71
PALERMO	31	10	30	74	18
ROMA	26	71	89	1	80
TORINO	67	39	36	17	5
VENEZIA	4	69	1	33	5
NAZIONALE	54	32	23	22	51

SIMBOLOTTTO

ROMA

11-TOPI

26-ELMO

31-ANGURIA

30-CACIO

7-VASO

10^e
LOTTO
ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

4

10

15

26

31

32

33

39

51

55

56

58

62

66

67

69

71

72

74

77

NUMERO ORO

62

DOPPIO ORO

62

74

NUMERI EXTRA

1

5

17

18

23

30

36

43

54

60

80

81

82

83

89

Stampato da www.giocodelotto.it



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte
design &
architettura }

Pinaugurato nel 1872, il Teatro Municipale Giuseppe Verdi, rappresenta un perfetto esempio

di teatro all'italiana dell'Ottocento, celebre per la sua struttura lignea ottimamente conservata e per un'acustica eccellente. L'idea di dotare Salerno di un grande teatro lirico nacque già negli anni '40 dell'Ottocento, ma il progetto si concretizzò solo dopo l'Unità d'Italia. La costruzione fu deliberata dal Consiglio Comunale il 15 dicembre 1863, su forte impulso del sindaco Matteo Luciani. Il sipario storico del teatro è considerato un autentico capolavoro dell'arte ottocentesca, tanto da essere stato definito all'epoca della sua creazione come “il più bello esistente in Italia”. Il dipinto celebra l'orgoglio e l'apoteosi della storia patria salernitana. Raffigura la cacciata dei Saraceni da Salerno, un fatto storico realmente accaduto nell'agosto dell'871. In quel frangente, la popolazione salernitana oppose una strenua e valorosa resistenza all'assedio degli invasori (guidati da Abdila), sotto la guida ferrea del principe Guaiferio di Salerno. La cornice esterna del sipario completa la narrazione, mostrando il concorso popolare all'azione difensiva con figure di arcieri e donne del popolo.

Sipario
“**Cacciata
dei Saraceni**”

dove
Teatro Municipale
“Giuseppe Verdi”



**Piazza Matteo Luciani
Salerno**



Oggi!


il santo del giorno

San Daniele

Nato a Belvedere Marittimo verso la fine del XII secolo e morto a Ceuta il 10 ottobre 1227, è un importante santo e martire francescano della Chiesa cattolica. Dopo aver incontrato San Francesco d'Assisi, entrò nell'ordine dei Frati Minori operando attivamente in Calabria, dove fondò diversi conventi e divenne ministro provinciale della regione. Nel 1227 scelse di partire in missione per il Marocco insieme a sei compagni frati per predicare il Vangelo, ma a Ceuta venne arrestato dalle autorità islamiche locali; rifiutandosi fermamente di rinnegare la fede cristiana, fu condannato alla decapitazione. Papa Leone X lo ha proclamato santo nel 1516 e oggi viene celebrato il 10 ottobre come santo patrono di Belvedere Marittimo e della città di Ceuta.

citazione

“
Tornate
all'antico
e sarà un
progresso.”
”

Giuseppe Verdi

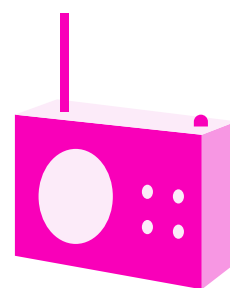


IL LIBRO

Verdi. Il romanzo dell'opera

Franz Werfel

Questo romanzo è una rievocazione del grande musicista nel periodo che precede la creazione dell'"Otello". L'azione si concentra in pochi mesi, nella suggestiva cornice della Venezia di fine Ottocento, che Wagner aveva eletto a palcoscenico dei suoi trionfi. Werfel immagina che Verdi vi si rechi in incognito a studiare il rivale, convinto che la propria vena creativa sia esaurita. Il conflitto tra i due musicisti diventa la chiave interpretativa del romanzo fino a quando Verdi, riacquistata la consapevolezza della propria arte e della propria indipendenza spirituale, si recherà ad incontrare il grande nemico-amico e apprenderà della sua morte.



musica

Va pensiero ZUCCHERO

Singolo pubblicato nel 1997, si tratta di una reinterpretazione in chiave pop-opera del famosissimo coro del Nabucco di Giuseppe Verdi. L'adattamento musicale è stato curato da Zucchero insieme a Luciano Luisi, con un testo parzialmente modificato e adattato in lingua inglese da Mino Vergnaghi. Nel brano, l'originale lamento patriottico verdiano si trasforma in una suggestiva ninnananna dedicata all'innocenza dei bambini. Una delle versioni più famose in assoluto è stata eseguita dal vivo insieme al Maestro Luciano Pavarotti durante il concerto benefico "Pavarotti & Friends for the Children of Liberia" nel 1998.



il film

Quartet *Dustin Hoffman*

Basata sull'omonima pièce teatrale di Ronald Harwood, la pellicola è una celebrazione della musica, dell'arte e della terza età, arricchita da un cast di straordinari veterani del cinema e del teatro britannico. Il film è ambientato interamente a Beecham House, una sontuosa casa di riposo per musicisti e cantanti lirici professionisti sommersa dai debiti. Per salvare la struttura dalla chiusura, gli ospiti organizzano ogni anno un concerto di gala in occasione del compleanno di Giuseppe Verdi per raccogliere fondi. L'equilibrio della comunità viene sconvolto dall'arrivo di Jean Horton, una leggendaria e carismatica diva dell'opera. La sua presenza riapre vecchie ferite, in particolare in Reginald, suo ex marito, che ancora soffre per i tradimenti passati. Reginald, insieme ai vecchi compagni Wilfred e Cecily, cerca di convincere la riluttante Jean a riunire il loro storico e celebre quartetto lirico per esibirsi nel pezzo forte della serata: il celebre quartetto del Rigoletto di Verdi.

NATO OGGI 1813 - Giuseppe Verdi

Nasce a Roncole di Busseto (Parma) il più grande compositore di opere liriche italiano e simbolo del Risorgimento. Raggiunse il successo planetario nel 1842 con il Nabucco (il cui "Va, pensiero" divenne un inno di libertà) e firmò capolavori immortali come la trilogia popolare Rigoletto, Il trovatore e La traviata, caratterizzati da una straordinaria potenza drammatica e centralità della voce umana. Amatissimo dal popolo, il suo nome divenne l'acronimo patriottico "V.E.R.D.I." (Vittorio Emanuele Re D'Italia) per sfidare la censura austriaca, legando per sempre la sua musica alla nascita della nazione.

10



OROSCOPO

Ariete:

Mattinata un po' altalenante, serata più serena. Inoltre, avrete fascino, eleganza e sicurezza, qualità che vi renderanno particolarmente attraenti.

Toro:

Troverete gioia soprattutto in famiglia, con bambini e nipoti. Cercate di mettere da parte le preoccupazioni economiche e dedicatevi ai vostri hobby. Attenzione soltanto a non esagerare con i cibi prelibati. Inoltre, Saturno sarà favorevole e porterà un'influenza positiva.

Gemelli:

Approfittate di questa giornata serena per rilassarvi, leggere un buon libro o guardare un bel film. Sarà il momento ideale per prendervi cura di voi stessi e godervi i vostri interessi.

Cancro:

Vivrete una giornata tranquilla, serena e ricca di affetti sinceri. Approfittatene per stare con le persone a cui volete bene e godervi un clima di pace e armonia.

Leone:

Avrete tanta energia, una buona forma fisica e un grande potere di seduzione. Sfruttate queste qualità con equilibrio e divertitevi, magari dando il meglio di voi nei corsi di ballo!

Vergine:

Avrete fascino, energia e un aspetto particolarmente curato. Venere favorirà la vostra bellezza e il vostro potere di seduzione, soprattutto se siete nati ad agosto.

Bilancia:

Sarete altruisti e capaci di fare da mediatori nelle questioni familiari. Anche sul piano fisico avrete energia e benessere, con buoni risultati sia nelle attività sportive intense sia in quelle più rilassanti.

Scorpione:

Situazione economica domestica abbastanza tranquilla, mentre sul piano fisico Venere favorirà fascino e bellezza. Se vi siete allenati con costanza, i risultati saranno particolarmente visibili.

Sagittario:

Buone possibilità di vivere relazioni serene e sincere, specialmente se siete nati nella terza decade. Attenzione, invece, a possibili imprevisti o tensioni legati a Urano, soprattutto se appartenete alla prima decade.

Capricorno:

Dedicatevi a voi stessi, riflettete sui vostri sentimenti e soprattutto trascorrete del tempo con la famiglia e gli amici. Mercurio, Venere e Plutone saranno favorevoli, aiutandovi a vivere momenti piacevoli con le persone a cui volete bene.

Acquario:

Rigeneratevi a contatto con la natura, soprattutto vicino all'acqua. Nuoto, vela, canottaggio e bicicletta saranno attività ideali per ritrovare energia e benessere.

Pesci:

Organizzate gite e incontri con gli amici per ritrovare il buonumore e migliorare il vostro benessere. Le stelle promettono un periodo autunnale particolarmente favorevole, ricco di soddisfazioni e opportunità.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

